

PRESIDENTE:

Chiusa questa parentesi, passiamo al punto dell'ordine del giorno successivo, che è quello che ha ad oggetto: “Relazione finale della Commissione temporanea speciale Servizi cimiteriali”. La relazione viene illustrata dal Presidente della Commissione speciale, che è il consigliere Andrea Salvemini. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE SALVEMINI:

Presidente, Sindaco, Giunta, Consiglieri tutti, mi accingo a comunicare al Consiglio comunale ciò che la Commissione eletta il 24 luglio 2015 ha prodotto nella questione cimiteriale. È stata presentata a tutti i Capigruppo, al Presidente e al Sindaco la relazione che ha prodotto la Commissione. Una relazione un po' problematica, una relazione che ha prodotto cose che, comunque sia, non sono a vantaggio della città di Barletta perché all'interno del cimitero abbiamo riscontrato, noi come Commissione, cose inverosimili. Alcuni di questi inconvenienti che abbiamo riscontrato abbiamo avuto anche la possibilità di risolvere, ma per altri è *in itinere* il discorso della risoluzione. Quello che ho constatato, e poi arrivo al discorso di comunicarvi ciò che io ho prodotto con la Commissione, è che il Sindaco, comunque sia, è responsabile di tutta la situazione cimiteriale. Lei è l'unico, secondo un mio parere, responsabile. È vero che ci sono i dirigenti e gli altri Assessori, però il Sindaco è il vero responsabile. Mi compiaccio personalmente con il Sindaco che non più tardi di venti - quindici giorni fa, pur avendo un discorso io e lei per la questione delle celle frigorifere del cimitero, si trovò in difficoltà, a distanza di ventiquattro ore fece un atto di Giunta e approvarono le due celle frigorifere. Questa è una cosa positiva nei suoi confronti perché lei risolverebbe le problematiche che sono nel cimitero, che sono tantissime (non tante). Faccio un commento personale: ho girato parecchi cimiteri (quello di Andria, quello di Trani, quello di Margherita e San Ferdinando) e ho visto cose ben sistemate, ciò che non ho visto nel cimitero di Barletta. Mi sento offeso come barlettano a vedere com'è stato ridotto o come si è ridotto il cimitero, un po' per negligenza di qualcuno, un po' per negligenza di qualche politico, di qualche dirigente e un po' per la negligenza delle imprese che gestiscono il cimitero. Io sono sempre del parere, e lo dissi a lei, Sindaco, che la gestione del cimitero deve essere data. È un concetto prettamente personale che secondo me la Commissione lo condivide. La gestione del cimitero deve essere data a un dirigente e a un Assessore perché ho constatato che ci sono troppi dirigenti. È un parere strettamente personale della Commissione, che domani può essere accettato o no, però è un parere. Ora entriamo nel merito di ciò che noi abbiamo constatato. Io ho detto che la Commissione è stata, in base all'articolo 86 del Regolamento comunale, eletta il 24 luglio 2015 ed è chiaro che questa Commissione ha constatato all'interno del cimitero e ha controllato l'edilizia funeraria, la manutenzione, pulizia e igiene, macroorganizzazioni, toponomastica, custodia, controlli, accessi alla vigilanza della struttura cimiteriale e gli indirizzi generali. Non è stata una cosa facile perché, come Commissione, nel momento in cui ci siamo recati nel cimitero abbiamo constatato una prima cosa importante, ossia la mancanza di contratto con la ditta appaltatrice che stava effettuando i lavori all'interno del cimitero. Noi abbiamo fatto un contratto nel 2014 con l'ATI (...) Franeco, di cui, la Franeco, a tutt'oggi non ha un contratto con il Comune di Barletta. Ha vinto la gara d'appalto nel 2014, ha avuto la gestione del cimitero, un componente di questa ditta fallisce e in automatico il Comune non riesce a produrre la documentazione per firmare il contratto, fermo restando il discorso che comunque sia che la Franeco stia creando un altro soggetto per firmare il contratto. Sembra che notizie inerenti a questo discorso del contratto le dovrebbe dare l'assessore Pansini (mi è stato comunicato che è addentrato nella materia), il quale dopo eventualmente ci dirà com'è la situazione. Mi è stato comunicato che è lui il referente di un eventuale contratto che si potrebbe firmare con noi. Come Commissione abbiamo constatato che all'interno della struttura cimiteriale la ditta Franeco fa l'esumazione dei cadaveri, raccoglie e riscuote soldi e non ha versato nel 2014 e nel 2015 il dovuto al Comune. Questo significa che è inadempiente.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE SALVEMINI:

Il giornale ha riportato 120 mila euro. Io ho fatto una relazione, d'accordo con la Commissione, e non ho

nominato nessuna cifra. Non so come si fa a comunicare all'organo della stampa queste cifre. Io non le ho comunicate, ma qualcuno sì, perché queste cifre sono integrali al Comune che abbiamo chiesto, come Commissione, e il dott. Nigro e la dott.ssa Di Palma ci hanno comunicato che la somma che la ditta Franeco dovrebbe versare sarebbe di 39 mila euro per l'anno 2014 e 87 mila euro per l'anno 2015. Tenete presente che l'articolo 23 del disciplinare tecnico sancisce che nel caso in cui una ditta è inadempiente va risolto il contratto. Secondo il mio parere il contratto andava risolto in automatico. Io non sono un tecnico in materia, ma vi dico quello che io ho letto e che ha prodotto la Commissione. Abbiamo detto che la Franeco non ha il contratto, abbiamo detto anche del mancato versamento e ora entriamo nel discorso della pulizia del cimitero. Questo l'abbiamo constatato dai vari sopralluoghi che abbiamo fatto noi della Commissione. Durante i sopralluoghi effettuati nel corso dei lavori della Commissione, è emersa la grave condizione di degrado del cimitero sia dal punto di vista igienico sia da quello della manutenzione del verde. Il verde è competenza della BarSA, che sembra che da quindici anni, periodo nel quale sta gestendo la questione cimiteriale, non ha dato buonissimi risultati. Eventualmente, se la BarSA non produce, si prendono le dovute precauzioni, e infatti noi come Commissione, dal sopralluogo fatto all'interno del cimitero, abbiamo constatato che per pulire l'intero cimitero e la struttura esterna al cimitero c'era soltanto un dipendente della BarSA, che aveva cinquantotto - sessantanni. Chiedo eventualmente anche ai colleghi della Commissione se ciò che ho riscontrato io l'hanno riscontrato anche loro. Significa che la BarSA sotto un certo aspetto non riesce a produrre ciò che dovrebbe produrre. Questa è una questione che comunico a chi di competenza (al dirigente o all'Assessore).

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE SALVEMINI:

Altro caso che abbiamo riscontrato è la questione delle scale. Come Commissione abbiamo chiesto spiegazioni alla dirigente, la quale ci ha mandato all'Ufficio manutenzioni, il quale ci ha comunicato che le scale che dovrebbero essere poste nel cimitero sono cinquanta perché sembra che i soldi disponibili per le scale siano per cinquanta scale e non per centocinquanta, fermo restando che i binari preposti per le vecchie scale, che saranno tolte, saranno risistemati e messi in opera, così come le vecchie scale (come dice qualcuno dell'Ufficio manutenzioni). Oltre al discorso delle scale, abbiamo anche controllato la questione dei loculi. Abbiamo chiesto al dirigente - quello che personalmente ho chiesto a un Assessore - notizie inerenti alla gara d'appalto dei loculi e sono state approvate 1.160 nicchie, che andranno in funzione tra non molto (appena sarà fatta la comunicazione ai centottanta partecipanti). Da come vanno le cose nel Comune di Barletta, ho dei dubbi che le nicchie si possano eventualmente fare, a meno che non dimostreranno il contrario. Per quello che è stato dimostrato attualmente all'interno del cimitero, ho dei dubbi. Oltre a questo abbiamo riscontrato anche un'altra cosa molto importante: l'opinione pubblica ci ha tacciato (al Comune) dei soldi che venivano presi da parte della Cappella Nazareth. Questa è stata una motivazione da parte della Commissione per rendersi conto per sapere chi fosse il responsabile e chi fosse il proprietario della Cappella Nazareth. Nel 1885 viene fatta richiesta da Monsignor Rossi di una concessione edilizia di 77 metri col pagamento di 924 lire (stiamo parlando del 1885), il Comune dà la concessione, la cappella viene costruita e nella circostanza la cappella viene data a Monsignor Rossi e alla congregazione Nazareth. Nel momento in cui Monsignor Rossi muore, la cappella resta agli eredi, che è la congregazione Nazareth, gestita dalla Chiesa. Personalmente mi sono recato all'Archivio di Stato per vedere eventualmente la proprietà, fermo restando che la proprietà, essendo demaniale, è sempre del Comune, ma nel momento in cui è stata data una gestione a un'associazione, questa associazione ha avuto la gestione per sempre perché, essendoci una cappella data in gestione a un prelado che è morto e poi a una congregazione, essa fa parte della Chiesa. In base alla legge 222/1985, visto che l'autorizzazione è stata rilasciata a un prelado, questo prelado ha l'autorizzazione di gestire questa cappella vita natural durante, fermo restando che il proprietario è sempre il Comune. Oggi siamo a conoscenza che la Cappella Nazareth è gestita dalla Chiesa, la quale nel 2006 è stata costretta a riparare questa struttura perché era pericolante. Nel 2008 il Comune ha fatto la comunicazione, in un primo momento la Chiesa si è rifiutata, successivamente è arrivata una nota da parte del responsabile economico della Curia, che sarebbe Don Angelo Di Pasquale, il quale si assume la responsabilità di ripristinare la chiesa. Di Pasquale prende trecento loculi e li colloca al sotterraneo della cappella stessa. Noi nella relazione abbiamo scritto che venivano depositati nell'ossario del Comune, ma

SEDUTA DEL 7 APRILE 2016

è stato un errore, perché le trecento casse sono state depositate nel sottosuolo, che tuttora (questo per dare

un'informazione corretta) esistono in attesa di individuazione dei loculi dove inserirle. Oggi come oggi don Angelo Di Pasquale comunica in una riunione che, nel momento in cui dava le nicchie, non prendeva soldi, dicendo che il cittadino pagava e comprava nicchie, quindi che il cittadino non dava un contributo alla Chiesa per la ristrutturazione della cappella, perché qualcuno ha messo in giro la voce che la Chiesa abbia chiesto del risarcimento economico al Comune. A me questo non risulta. Se qualcuno dei dirigenti o degli Assessori ci può dare notizia, noi vorremmo sapere se è vero che la Chiesa ha chiesto dei finanziamenti per la ristrutturazione. A me non risulta ed eventualmente potete darci notizie al riguardo. Oltre al discorso della ditta, devo comunque sottolineare che all'interno del cimitero c'è una situazione degradante. Dire che il cimitero è diventato una pattumiera è poco, però, noi come Commissione, abbiamo pressato i dirigenti e abbiamo risolto delle problematiche all'interno del cimitero. Ricordo che dopo aver fatto un sopralluogo (non so se stavo col consigliere Calabrese) sono entrato nella camera mortuaria e ho visto dal soffitto dei calcinacci che cadevano e andavano a finire nelle bare dei defunti. Comunicai alla dott.ssa Di Palma dell'evento e la dott.ssa Di Palma...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE SALVEMINI:

La dott.ssa Di Palma ha proceduto alla ristrutturazione della camera mortuaria e ha rifatto fare il soffitto e tutti i muri. Devo ringraziare anche la dott.ssa Di Palma, che sotto un certo aspetto ha creato anche, sotto richiesta della Commissione, il sedile all'entrata del cimitero, che prima non c'era. Oltre a questo, ci sono tante altre cose che dovrebbero essere fatte all'interno del cimitero. Abbiamo detto quello che noi abbiamo costatato, e l'abbiamo sintetizzato, però, se avete la relazione tra le mani, potete controllare nei minimi dettagli ciò che noi abbiamo fatto. Noi, come componenti di Commissione, abbiamo stabilito unitamente di comunicare al Consiglio comunale delle proposte. La prima proposta è quella di riapertura dell'ufficio. Gli articoli 113 e 122 del Regolamento prevedono che ci sia un dipendente comunale a gestire il cimitero e un vigile urbano a controllare il servizio d'ordine cimiteriale. Questo lo prevedono gli articoli 113 e 122, fermo restando che all'interno del cimitero abbiamo degli uffici dov'è collocata tutta la documentazione dei defunti, per cui non vorrei che qualcuno un giorno facesse sparire tutta quella documentazione. Visto che la situazione al cimitero è diventata caotica, abbiamo chiesto la realizzazione di un impianto di cremazione da realizzare sul suolo attualmente adibito a depuratore. Tale impianto dovrebbe essere realizzato non dal Comune (questa è una proposta che facciamo noi come Commissione) bensì da un privato, perché potremmo avere eventualmente anche dei guadagni come amministrazione comunale. Abbiamo costatato nella circostanza che molte salme esumate sono intatte, il che significa un costo per il cittadino di 270 euro e il riposizionamento del cadavere nella fossa stabilita in attesa di altri tre anni. Qualcuno mi diceva che è una legge europea, ma a me non risulta da nessuna parte che sia una legge europea. Se oggi come oggi l'articolo 62 del Regolamento prevede che un morto messo sotto terra debba stare dieci anni, possiamo proporre quindici anni? È facoltà eventualmente dei dirigenti e dell'amministrazione. Un'altra cosa che noi proponiamo è la videosorveglianza. Non più tardi di quattro - cinque giorni fa, con il consigliere Maffione, conoscitore dei monumenti storici, abbiamo costatato che all'interno del cimitero abbiamo molti monumenti storici, ma non entro in questo particolare perché ne parlerà eventualmente il consigliere Maffione. Se noi mettiamo la videosorveglianza, potremmo monitorare anche i beni comunali, che sono tanti. Ne abbiamo tanti e con la videosorveglianza possiamo riuscire eventualmente a dare un controllo maggiore. Abbiamo anche avuto reclami sotto un certo aspetto, e noi proponiamo come Commissione la distanza tra le fosse. L'articolo 59 del Regolamento sancisce che un defunto deve essere posizionato in un tomba a 2 metri di distanza...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE SALVEMINI:

A 2 metri di distanza con una larghezza di 50 centimetri a destra e a sinistra. La dirigente ci comunica che per carenza di suoli abbiamo ridotto la distanza per creare più fosse, però abbiamo messo in difficoltà il cittadino. Oggi se al cimitero deve andare un invalido con la carrozzella non può recarsi vicino alla fossa di un defunto perché lo spazio è di 50 centimetri quando la normativa dice che

SEDUTA DEL 7 APRILE 2016

dovrebbe essere 50 centimetri da un lato e 50 centimetri da un altro, quindi un metro. Noi proponiamo il ripristino di un metro, come prima. Questa è un'altra proposta che facciamo.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE SALVEMINI:

Ho parlato con i componenti della Commissione del fatto che sembra che ogni qualvolta si parla di salme e di morti si parla di spese abbastanza elevate. I loculi venivano concessi ai cittadini per novantanove anni, poi a distanza di tempo furono modificate le norme e le concessioni portate a cinquantanni, mentre ultimamente il Consiglio comunale ha approvato a venticinque anni. Se noi esumiamo un defunto e dopo undici anni lo troviamo ancora intatto, figuriamoci quello che sta nel loculo a venticinque anni. Qualche dirigente comunica che tanto è il cittadino che deve pagare, ma perché noi dobbiamo dare sempre questa possibilità di far pagare ai cittadini? Di questo non ne ho parlato con la Commissione (è una questione personale), ma chiedo di prolungare nuovamente a cinquantanni la deposizione dei cittadini nel loculo. Un'altra cosa che ho constatato è che all'interno del cimitero tutte le strutture (viali e fontane) sono in un degrado enorme, per cui inviterei l'Assessore a prendere la situazione di petto e risolverla. Un ringraziamento lo devo fare prioritariamente a tutti i componenti della Commissione che hanno collaborato e anche ai dirigenti e ai vari Assessori. Posso nominare dirigenti e Assessori, ma, siccome evito, ringrazio tutti e ringrazio principalmente una signora che mi ha dato una mano, Rossella Messanelli, la quale è stata la segretaria della Commissione e ha dato il massimo della disponibilità. Ha dimostrato di avere delle capacità tecniche che difficilmente nell'ambito comunale ho trovato. Questa donna...

PRESIDENTE:

Grazie consigliere Salvemini.

CONSIGLIERE SALVEMINI:

Concludo questa relazione e do la possibilità - mi sono un po' emozionato -...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE SALVEMINI:

Questa donna è stata con me dalla mattina alla sera. Ringrazio il Consiglio comunale per la disponibilità e la fiducia che ha riposto nei confronti di questa Commissione. Termino, perché ci sono da dire tante altre cose e le diranno gli altri Consiglieri membri della Commissione. Vi ringrazio e sono sempre a vostra disposizione per darvi notizie di quello che abbiamo constatato. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie consigliere Salvemini. Grazie, perché ha lavorato davvero con impegno in questa Commissione speciale, quindi la commozione era dovuta proprio alla partecipazione che il consigliere Salvemini ha avuto, perché l'ho visto anche io stando in Presidenza che era sempre là mattina, pomeriggio e mi veniva sempre a riferire. Ha preso davvero a cuore la questione, che è a cuore di tutti noi perché il cimitero è qualcosa che tocca a tutti e a cui noi siamo particolarmente legati per le nostre tradizioni anche religiose. Adesso ho iscritti a parlare il consigliere Calabrese, il consigliere Ventura, poi vedo il consigliere Maffione (si prenota). Quindi, in ordine consigliere Calabrese.

CONSIGLIERE CALABRESE:

Grazie Presidente. Il Presidente della Commissione Servizi cimiteriali ha detto tutto, però oggi abbiamo bisogno di risposte dall'amministrazione ai nostri mille interrogativi e abbiamo bisogno di risposte precise e nitide. Non è stato per niente facile scavare nei meandri della burocrazia e portare alla luce problemi gravi, oserei dire gravissimi. Questo ha richiesto tempo e dedizione, ed ecco perché vorrei ringraziare *in primis* il Presidente e anche i componenti di questa Commissione. Vorrei sottolineare che è grazie al lavoro di questa Commissione che sono emersi questi problemi e non grazie all'amministrazione. Grazie solo al lavoro della Commissione, perché devo registrare che l'amministrazione era assente e continua a esserlo. Sto per elencare tutti i problemi e gli interrogativi e

SEDUTA DEL 7 APRILE 2016

oggi pretendiamo delle risposte chiare. Sono passati otto mesi. Il primo problema è il contratto relativo all'affidamento dei servizi cimiteriali. Non è possibile che in un appalto pubblico a distanza di tre anni non ci sia un contratto. La risposta dei dirigenti - ve la leggo - è vana: oggi la documentazione presentata non è ancora completa e che pertanto non si può procedere. Non mi basta questa risposta, ma abbiamo bisogno di tempi. Il secondo problema è emerso sempre dal lavoro della Commissione e non dall'amministrazione, nonostante questo deve essere il lavoro di un'amministrazione e dell'Assessore di turno. I servizi cimiteriali sono gestiti da una cooperativa e pare che l'ammontare di circa 130 mila euro, ma a onor di cronaca per me sono molti di più, tant'è vero che vorrei fare altre domande, come quante sepolture e quante esumazioni

sono avvenute in questi anni per fare un calcolo preciso delle entrate e di quanto la cooperativa deve dare al Comune. A oggi, ed è grave questo, la ditta Franeco, che ha vinto l'appalto per i servizi cimiteriali, deve dare dei soldi al Comune. Anche un euro a mio parere è un danno erariale, e su questo pretendiamo delle risposte. Il terzo problema è la richiesta avanzata da questa Commissione di maggior tutela all'interno degli uffici e della presenza di un pubblico ufficiale. Se oggi un cittadino si reca all'interno del cimitero c'è anarchia totale. Non c'è nessuna sorveglianza e ognuno può fare quello che vuole. Lo prevede anche il Regolamento, quindi noi, e abbiamo sollecitato tantissime volte il dirigente e l'Assessore di turno, perennemente assente, vogliamo una risposta chiara dall'amministrazione. Il quarto problema riguarda il fatto che ci siamo accorti, attraverso i sopralluoghi effettuati dalla Commissione, che c'è degrado totale del verde e soprattutto del cimitero monumentale. Noi abbiamo un museo a cielo aperto e qual è la visione dell'utente, del cittadino e del turista (sono venuti turisti dalla Polonia a visitare il nostro cimitero monumentale)? Il 50 per cento dei monumenti è puntellato, quindi vi lascio immaginare la visione. Il quinto problema è un tema di attualità, ossia quello delle celle frigo. La messa in sicurezza di quel solaio all'interno dell'obitorio è stata risolta dopo mille solleciti, però aspettiamo da otto mesi le celle frigorifere. Questi sono cinque punti su cui pretendiamo delle risposte chiare. La Commissione ha lavorato lanciando delle proposte, come quella della videosorveglianza. Sono stati fatti alcuni emendamenti al Regolamento e siamo stati a fianco dell'amministrazione, penso che sia stato lodevole il lavoro fatto da questa Commissione, quindi ribadirei questi cinque punti su cui vogliamo delle risposte nette e chiare. Grazie.

PRESIDENTE:

Bene, grazie. Consigliere Ventura, prego.

CONSIGLIERE VENTURA:

Grazie signor Presidente. Capisco che il tema è caldo e delicato e ovviamente va detta la verità perché spesso non è giusto non riconoscere a chi ha lavorato o a chi ha dato le informazioni. È ovvio che il lavoro della Commissione è un lavoro fatto in maniera certosina, ma è anche vero che chi ha contribuito a dare delle giuste informazioni sono stati anche i dirigenti e alcuni Assessori. Questo per onestà, perché bisogna dire sempre la verità. Caro Gennaro, non so dire le falsità perché è una cosa che non mi appartiene, anche perché oggi chi ci ascolta attraverso *internet* riesce subito a captare e verificare se quello che noi diciamo corrisponde a realtà. Si è parlato di danno erariale, ma vorrei solo ricordare che cosa è il danno erariale. Il danno erariale si configura quando si spende di più o non si incassa il dovuto. Se il Comune incasserà in ritardo, applicherà gli interessi, se dovuti, o le penali previste nel contratto, quindi fino a questo momento non ci sono delle inadempienze. Dobbiamo dire le cose nel rispetto della legge e di quella che è la realtà, altrimenti diamo una cattiva informazione a chi sta in Aula e anche a chi ci ascolta da casa. Vorrei ricordare anche degli aspetti di carattere positivo perché noi non possiamo ricordare solo le cose che ci interessano. A me dispiace che la dirigente non sia presente, ma mi sono trovato io quando ha ricevuto una telefonata per motivi personali. Sono cose che possono succedere a tutti e mi dispiace perché poteva dare un forte contributo, come sempre. Ha dato sempre la sua disponibilità e, per quanto mi riguarda, è stata sempre disponibile, anzi forse più del dovuto. Volevo ricordare che questa amministrazione ha fatto delle cose ottimali rispetto al passato perché c'è stata l'aggiudicazione dell'impianto di pubblica illuminazione per un costo pari a 100 mila euro. Nel 2014 la BarSA ha lasciato il cimitero con i pozzetti a 380 volt aperti con fili appesi lungo i loculi e le lampadine spente sui campi facendosi pagare l'allaccio. Si è parlato anche di contratti, ma ci sono degli aspetti puramente tecnici e giuridici con i quali non possiamo pensare che con una spugnetta cancelliamo quelle che sono le normative di carattere tecnico-giuridico. Ci sono delle *defaillance*, ma non riguardano l'attuale ditta, perché quello è un falso problema. Io mi sono documentato e mi sono anche confrontato

SEDUTA DEL 7 APRILE 2016

con l'aspetto giuridico. Bisogna riconoscere una cosa al settore e alla dirigente (peccato che non ci sia), perché a mio avviso sta dando dei risultati soddisfacenti. Questo lo dico perché sono andato in profondità al tema e al problema. Devo riconoscere l'intelligenza di affrontare questo tipo di problema e vorrei ricordare anche, perché si è parlato anche della diminuzione degli anni della concessione dei loculi, che questo ha prodotto non un danno al cittadino, bensì una riduzione, perché si legge questo: "La prelazione dopo i venticinque anni della durata della concessione dei loculi con un pagamento del 50 per cento della tariffa di concessione". Questo che cosa ha prodotto? Ha generato due fattori positivi: uno per il cittadino (una riduzione) e uno per la pubblica amministrazione (un introito).

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE VENTURA:

Vorrei solo soffermarmi su un aspetto molto importante perché tutti quanti puntano il dito verso chi gestisce oggi il cimitero di Barletta. Dal punto di vista remunerativo il Comune di Barletta ha fatto un'operazione *ad hoc* e rispetto al passato c'è una maggiore entrata, anche dal punto di vista di percentuali dell'aggio. Noi per fortuna di tutte le entrate - queste cose le ho verificate - abbiamo il collegamento alla banca dati delle ricevute dei pagamenti e dei servizi cimiteriali e il suo monitoraggio. Sapete che cosa significa questo? Che noi abbiamo la situazione in tempo reale sotto controllo. Significa che è stata fatta un'operazione di carattere tecnico e politico, perché c'è stato l'avvallo della politica con quella tecnica, di una soddisfacente operazione dal punto di vista politico di questa amministrazione. Ovviamente che cosa abbiamo dimenticato? La cosa più importante, perché, quando noi parliamo di servizi cimiteriali, ci dobbiamo preoccupare dei servizi perché è quello che oggi il cittadino chiede. In passato, ma questo succede anche oggi - signor Sindaco, la prego di farsi carico di quello che sto per dire, perché è una cosa molto importante (è sfuggito forse a tutti quanti e nessuno se ne è accorto) - la BarSA continua a operare attraverso i servizi da anni senza aver firmato un contratto con il Comune di Barletta. Questa è una cosa gravissima perché ci sono diritti e doveri. Sono cose di cui nessuno ha parlato. Consigliere Salvemini, io ho lavorato in parallelo con quello che avete fatto voi, come Commissione, lodevole, e oggi purtroppo con un sistema di innovazione che c'è sia dal punto di vista finanziario sia tecnico sia politico bisogna mettere insieme queste tre caratteristiche. Non possiamo dire che è tutto negativo, perché ci soffermiamo più sull'aspetto teorico. Sindaco, non so se rendo l'idea. Il lavoro è stato fatto dalla dirigente e penso anche dall'Assessore, perché se l'Assessore - questo lo dico alla luce del giorno e del mio partito - non avesse fatto il suo dovere o non si fosse impegnato con la costanza con cui lo fa, sarei stato il primo, per chi mi conosce, a dire che stava lavorando in una forma errata. Invece devo riconoscere - mi complimento con Antonio, perché lui è l'Assessore al ramo - di questa sua efficienza di capire che l'aspetto finanziario andava a braccetto con l'aspetto politico e allo stesso tempo dare un servizio al cittadino. La materia del cimitero è una materia complessa e non è un qualcosa che si racchiude in un discorso o in venti pagine. Noi le verità le dobbiamo dire e dobbiamo mettere al centro i cittadini. Il cittadino va educato, perché ho assistito a delle scene di cittadini che non si comportano in maniera dignitosa nei confronti di chi sta nel cimitero e degli operatori. Non possiamo creare per ogni cittadino un controllore, ma ci vuole senso civico. Forse una campagna di sensibilizzazione - lo dico all'Assessore - sarebbe utile per essere più sensibili al problema del cimitero. Mi ricordo quando un po' di anni fa lanciavi un'idea di un nuovo cimitero, che è una sfida, perché se ci sono delle defaillance, come ha fatto rilevare nel verbale la Commissione, nella distanza anche lo spazio evidentemente comincia a scarseggiare ed è ovvio che di fronte a un'emergenza la prima cosa che si fa è il restringimento di quelle che sono le postazioni dei defunti. Noi dobbiamo garantire il servizio ai cittadini e non possiamo dire ai cittadini che non possono completare la sepoltura, che è una cosa gravissima che nessuno si può permettere. L'aspetto su cui dobbiamo lavorare è farci carico delle esigenze, perché questa cosa non deve morire qua, cioè che oggi parliamo del cimitero, finiamo il Consiglio comunale e quindi la questione si è risolta, ma dobbiamo cercare comunque di far fronte alle esigenze dei cittadini. Forse diceva bene il consigliere Salvemini in un'osservazione, ma penso che sia la voce dell'intera Commissione, di monitorare, perché il monitoraggio è una cosa importante che può portare anche a dei miglioramenti anche suggerimenti che possono venire dagli operatori. Ricordiamo bene che il cimitero è composto anche da operatori che lavorano nel settore, ai quali a mio avviso vanno garantiti dei servizi attraverso regole certe, una programmazione seria e anche un coinvolgimento di idee. Non dobbiamo chiudere le nostre idee nel nostro ambito perché bisogna anche confrontarsi con gli

SEDUTA DEL 7 APRILE 2016

operatori perché da loro possono venire proposte migliorative. Loro, vivendo, sanno la situazione migliore di quella che vivo io, perché se io vado una volta al mese per esempio non so la realtà effettiva di quello che può essere la relativa problematica del cimitero. Non la vedrei in maniera negativa questa questione; l'invito che le faccio, signor Sindaco, e anche all'Assessore, è di incidere in maniera più programmatica su questa cosa e con un maggiore coinvolgimento, perché penso che il coinvolgimento sia la formula che risolve i problemi. Non possiamo chiuderci nelle quattro idee che ognuno di noi ha. A me fa piacere vedere oggi alcuni operatori che lavorano nel settore cimiteriale, perché questo significa anche l'attaccamento, al di là del lavoro, ai problemi della città. Questa è una nota positiva e oggi siamo qua per cercare di contribuire, Antonio, non ai problemi che abbiamo affrontato e abbiamo risolto, ma per migliorarli, perché migliorare significa confrontarci. A me dispiace enormemente che non ci sia la dirigente, sulla quale - ripeto - non ho nulla da eccepire nelle sue qualità gestionali, perché lei si occupa della gestione, se non dare dei suggerimenti perché spesso l'ho interpellata su alcune situazioni cimiteriali e onestamente mi ha dato sempre soluzioni migliorative soprattutto negli interessi della città. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie consigliere Ventura. Il consigliere Maffione.

CONSIGLIERE SALVEMINI:

Consigliere Ventura, lei ha parlato attualmente da esterno, per cui provi a stare dentro, costati quello che deve costatare e decida cosa...

PRESIDENTE:

Va bene.

CONSIGLIERE SALVEMINI:

Io mi sono limitato, per evitare polemiche, come sono abituato caratterialmente, a voler fare una cosa calma, però non è detto che ora dobbiamo fare santo chi non è santo e dobbiamo condannare. Andiamo con i piedi di piombo e cerchiamo eventualmente di giudicare ciò che si è costatato. Grazie.

PRESIDENTE:

Va bene. Sentiamo il consigliere Maffione, che era membro anche della Commissione, insieme al Presidente. Prego.

CONSIGLIERE MAFFIONE:

Presidente, Sindaco, Assessori, Consiglieri, condivido in pieno quello che ha detto il Presidente della Commissione perché, consigliere Ventura, doveva viverla con noi la Commissione per poter giudicare quello che abbiamo costatato e visto con i nostri occhi. Le posso dire una cosa, ossia che nell'arco di questo periodo in cui noi abbiamo "frequentato" il cimitero qualche servizio è migliorato e la caparbietà del Presidente va premiata perché è stato quello che ha dedicato più tempo a girare gli uffici. Chi è entrato e uscito dalle porte e chi ha salito le scale è stato il Presidente Andrea Salvemini. Volevo integrare quelle che sono state le criticità che lei ha elencato prima, come per esempio all'interno del cimitero pochi sanno che abbiamo un'area che segna il passaggio di un'altra religione, ed è il cimitero greco, e noi purtroppo siamo stati capaci di lasciarlo in completo stato di abbandono e pericolante, per cui va urgentemente messo in sicurezza. A parte l'abbandono, il problema è che va messo in sicurezza. Al sacrario riposano molti caduti della seconda guerra mondiale dell'ex Jugoslavia, ma è pericolante e si possono osservare delle crepe sui muri che sono dovute forse al cedimento del terreno in quanto è una zona (il limitone che regge la veranda del sacrario) argillosa e sta venendo meno quel supporto della veranda. Per quanto riguarda la zona del cimitero monumentale, come ha detto prima Gennaro Calabrese, noi abbiamo la fortuna di avere un'area del cimitero, la quale secondo me va vincolata e tutelata da qualsiasi tentativo di danneggiamento da parte di singoli perché non tutti sanno che ci sono dei monumenti che hanno dei marmi e dei vetri risalenti a fine Ottocento e che qualcuno sta comunque cercando di sostituire con delle nuove cappelle. Su questo chiedo un aiuto all'ufficio tecnico. Ultimamente sono state costruite all'interno della zona monumentale due cappelle, due manufatti, una completata e una in via di completamento, e volevo sapere se all'interno della zona monumentale sono

SEDUTA DEL 7 APRILE 2016

state date le concessioni per edificare due cappelle, che sono degli scempi fatti all'interno della zona monumentale. Guardando l'ingresso del cimitero monumentale, noi abbiamo due costruzioni di forma circolare che sono due ex campanili che sono in stato di degrado a causa degli agenti atmosferici. Un'altra cosa che va inserita nella situazione del cimitero è che il cimitero è una zona pedonale e chi si reca spesso al cimitero può notare che ci sono delle moto che vanno in giro al suo interno, che è una cosa che andrebbe vietata. Questo riguarda la sorveglianza, facendo riferimento a quanto detto dal consigliere Calabrese, perché quelle moto che vanno in giro mettono a rischio l'incolumità dei visitatori. C'è un altro problema, ossia i cipressi. I cipressi che costeggiano i vialetti con le loro radici hanno dissestato il camminamento degli stessi vialetti creando pericolo ai visitatori. In alcuni casi le radici stanno minando la stabilità delle pareti adibite ai loculi, come quella che si trova a ridosso del muro di cinta che costeggia via del Gelso in direzione sud, partendo dall'ingresso monumentale. Le radici stanno lesionando i loculi. L'ho costatato personalmente. Il campo numero 2 adibito alla sepoltura dei bambini è in totale stato di abbandono e i vialetti tra una fossa e l'altra sono di terra, non hanno ghiaia, per cui basta una semplice pioggia a renderlo impraticabile. Vedere in quello stato il posto dove sono sepolti dei bambini non è una cosa piacevole. Questi sono alcuni degli aspetti principali e urgenti, ma c'è da fare parecchio, perché non dimentichiamo che il cimitero comunque è la nostra storia e il nostro passato, che non si può cancellare col degrado e la trascuratezza, perché è in completo stato di abbandono. L'invito che si fa al dirigente è quello di

intensificare gli sforzi, e soprattutto i controlli, affinché tutti i servizi affidati a società esterne siano svolti secondo le previsioni di capitolato nel rispetto della cittadinanza, che ultimamente ha esternato non poche lamentele, come hanno narrato i giornali. Una raccomandazione la faccio all'assessore Lasala: nei giorni pre e festivi di far vigilare da una pattuglia il parcheggio selvaggio che si crea ogni qualvolta arrivano il sabato, la domenica e i giorni festivi, come Pasqua, ecc. In quei giorni non si può circolare, quindi vanno messi almeno due vigili a controllare il parcheggio selvaggio, perché si va a creare ingorgo. Consigliera Damato, lei prima ha parlato di un'interrogazione presentata sui lecci, ma io aspetto risposta a un'interrogazione fatta il 26 marzo 2015, quindi non hai diritto a lamentarti - quest'interrogazione ha passato le mani di 3 Assessori, quindi non ti lamentare.

PRESIDENTE:

La parola al consigliere Damiani.

CONSIGLIERE DAMIANI:

Signor Sindaco, Assessori e colleghi Consiglieri, l'argomento è di strettissima attualità, è molto importante, è un argomento sentito dalla cittadinanza, ma non solo dalla cittadinanza, è un argomento sul quale più volte, anche non troppo in maniera organica, si è già espresso il Consiglio comunale, perché già in passato, nel momento in cui ci sono state nuove normative, leggi regionali che sono intervenute, siamo ritornati in Consiglio comunale per modificare il Regolamento, adottarlo a quelle che erano le normative regionali proprio per regolamentare un luogo dall'alto valore, com'è stato detto, non soltanto umano, passionale, ma anche storico.

A più riprese, non ultimi anche gli interventi fatti, siamo intervenuti, come Consiglio comunale, su alcune questioni, però, come dicevo, lo sforzo che un po' tutti dobbiamo fare dopo questo lavoro al quale va personalmente il ringraziamento ai Consiglieri comunali che lo hanno fatto, loro non lo hanno detto, lo sottolineo, è giusto che molte volte lo si dica, perché la politica oggi viene sempre messa sotto accusa, sotto la lente d'ingrandimento, di situazioni abbastanza opache. I Consiglieri comunali, che poi ne hanno fatto parte e sono stati votati da questo Consiglio comunale, hanno tenuto queste riunioni, hanno dedicato del tempo, dell'impegno, delle cose, lo hanno fatto gratuitamente senza gettone di presenza, quindi lo dico io che non ero un componente della Commissione, a giustificare anche il lavoro e lo sforzo che è stato fatto, non tanto d'indagine, ma di conoscenza oggi di un luogo, non dico non frequentato, ma nel quale sentiamo molte volte il "sentito", il "si dice", ma poi non siamo andati mai, realmente a verificarne quelle che sono le condizioni di tutti i giorni. Certamente tante cose non vanno, come tante altre cose vanno, ma oggi una Commissione è andata lì e si è resa conto di tante cose che non vanno, queste cose vanno dette e sono state sicuramente dette.

Dobbiamo ricordare i vari passaggi, perché è importante, perché anni fa, era la passata Consiliatura, si fece una riforma organica del Regolamento di Polizia Mortuaria, poi successivamente, a più step, siamo intervenuti su tante altre piccole questioni, ritengo che quando una materia, come in quel caso fu abbastanza riformata perché facemmo articolo per articolo un nuovo Regolamento, poi intervenire su

SEDUTA DEL 7 APRILE 2016

altre piccole questioni, lo abbiamo fatto, ma sono sempre dell'idea che delle regole se ci devono essere le deve scrivere il Consiglio comunale e poi le devono rispettare tutti quanti, poi si è intervenuti anche su questioni banalissime, ricordo che tempo fa c'erano state le polemiche dei cancelli chiusi, intervenimmo per far aprire i cancelli, tutta una serie di cose e di lì, secondo me, da quel periodo in poi, è iniziato non dico un decadimento, ma forse l'autorità comunale ha fatto 2 passi indietro rispetto al fatto di essere presenti anche fisicamente all'interno stesso della struttura. Questo che oggi vorrei - indipendentemente dal fatto che c'è stata una gara, ha vinto una ditta, tutte quelle cose che sono state approfondite, contratto non scritto - è non entrare nel particolare di cose che se sono state riscontrate essere reali, certamente il Comune oggi deve intervenire in maniera determinata, però, oggi, secondo me il Comune ha abdicato volutamente, non so per quale motivo, a stare fuori dai cancelli del cimitero, non può essere, il Comune ci deve stare dentro con la sua rappresentanza, so, purtroppo, che ci sono state anche delle difficoltà a reperire dei dipendenti comunali che andassero lì a svolgere dei ruoli, ma il Comune lo deve fare e deve portare all'interno la propria presenza, il proprio controllo, quello che deve fare, perché è un ruolo non soltanto a tutela dei cittadini che sono fruitori di quel servizio, ma anche di attività che all'interno lì si svolgono e che vanno assolutamente tutelate in tutti i loro aspetti, quindi è una materia sicuramente abbastanza delicata, ma nello stesso tempo delicata, quindi il Comune non può tirarsi fuori, non può avere il suo cosiddetto "ufficio di rappresentanza", ma che rappresentanza non è, all'interno stesso del cimitero.

Questo è un aspetto importante, ecco perché ringrazio la Commissione per il lavoro svolto, dobbiamo

prenderne atto e ci si deve adoperare subito, non possiamo più perdere tempo oggi anche su altre questioni. Non voglio andare a trovare le streghe o i responsabili, ma mi dispiace che il consigliere Pasquale Ventura molte volte fa delle difese d'ufficio, vorrei ricordargli che se non si costruiscono da 5 anni i loculi al cimitero la responsabilità di qualcuno ci sarà, la responsabilità di chi oggi non è stato in grado di programmare le mortalità di questa città che hanno un dato statistico. Le morti a Barletta sono un dato statistico. Sappiamo a Barletta, tutti gli anni, quindi ho un dato numerico che sale, che cresce, che ha una sua frequenza, quelli che sono, quindi non aver programmato per tempo il fatto che andavano in esaurimento, si faceva la gara d'appalto già prima che andassero in esaurimento, in modo tale che una volta che erano esauriti, erano già pronti quelli nuovi e così via, quindi significa che qualcuno ha sbagliato, significa che qualche responsabilità c'è, che sia gestionale o della politica stessa che non è stata attenta a questa cosa, quindi non si può difendere oggi in maniera cieca, anche l'indifendibile, come in questo caso è una situazione indifendibile, anche gli stessi operatori, che ci vivono anche, ci venivano a dire: "Attenzione, i loculi stanno in esaurimento, ricordatevi che il Comune deve fare la gara", oggi siamo ancora in queste condizioni. Il confronto va benissimo, nel rispetto delle norme che ci sono sul territorio e quanto altro, con gli operatori, con chi lo frequenta, è anche bello poter programmare o decidere lo sviluppo stesso, non dimentichiamoci che l'estensione oggi del nostro cimitero è diventata una cosa enorme, è grande, quindi organizzarsi bene, programmarlo, farlo con chi ci lavora, con chi deve svolgere lavori con gli utenti, è una cosa molto importante e secondo me, da oggi in poi, bisognerà subito fare, quindi non si può più soprassedere a questa situazione.

Non mi va assolutamente di polemizzare, però poi bisogna andare sempre in una stessa direzione. Apprendo, dall'intervento del Capogruppo del PD che lui ha scelto una linea politica, lui ha detto: "Bene è stato affidare alla ditta privata un servizio strumentale come quello del cimitero", sono convinto che il Capogruppo del PD, il PD e tutto il partito sono ancora su questa linea relativamente anche a quelli che saranno i futuri servizi strumentali della stessa Barsa, perché se la pensa in questo modo al cimitero, domani dovrà dire la stessa cosa anche su tutti gli altri servizi strumentali, quindi devono andare a gara anche quelli, apro e chiudo una parentesi, su una questione anche politica di stretta attualità che a breve ci ritroveremo nuovamente in questo Consiglio comunale, non ce lo dimentichiamo, perché c'è una proroga in atto che se non erro scade nel mese di maggio, relativamente ad altri servizi strumentali. Proprio perché non ci dobbiamo trovare domani di nuovo ad affrontare queste situazioni, è meglio che le si affrontano prima, quindi in maniera anticipata vi annuncio questa questione che, come dicevo, è anche delicata, che riguarda gli operatori, che riguarda una società, che riguarda lavoratori della nostra città ai quali vanno date delle risposte certe. Vi ringrazio per il lavoro svolto, ma da oggi in poi non possiamo abbassare la guardia, ognuno deve fare la sua parte, dal Consiglio comunale oggi che ha svolto questo lavoro all'Assessore al ramo che deve curare subito quello che c'è da sistemare, perché anche lì non si possono tenere le celle frigorifere spente o non funzionanti da molto tempo, ci sono tutta una serie di

SEDUTA DEL 7 APRILE 2016

cose sulle quali bisogna intervenire con urgenza, quindi reperire i fondi è necessario dal bilancio, da quello che sarà, proprio perché oggi il cimitero venga considerato un qualcosa integrante della città, perché è la città, anche qui ritorniamo ad un discorso di storia, anche in quel caso c'è storia all'interno stesso del cimitero, perché come dicevo è un luogo abbastanza delicato, anche perché lo dobbiamo affrontare anche in questo modo, non ci dobbiamo scagliare contro niente e contro nessuno, ma quando ci sono delle responsabilità, devono essere ben individuate, non dobbiamo esaltare tutto quello che è stato fatto, ci sono stati tanti errori, però cerchiamo di svoltare pagina su questa cosa, se dobbiamo nuovamente intervenire, perché il ruolo che aveva la Commissione anche quando è andato Andrea era perché immediatamente dopo quella modifica che apportammo noi al Regolamento, entrò in vigore un'altra legge regionale, quindi si è costituita la Commissione sia per svolgere questo tipo di lavoro sia anche perché il Regolamento ancora una volta dovrà essere rivisto, quindi visto che nella materia bisognerà ritornare, può essere questo il caso ed il motivo di un confronto anche con le parti, chiamiamole sociali, in modo tale che se il Regolamento dovrà essere nuovamente modificato lo si faccia una volta per tutte, lo si affronti, si faccia un Regolamento organico, dopodiché quello è, quella è la legge, poi tutti la devono rispettare, quindi mi auguro che da qui possa partire un rilancio, in termini di rispetto di quel luogo, da parte di tutti noi, della politica e del Comune che deve intervenire con la massima urgenza.

PRESIDENTE:

È prenotato il consigliere Basile.

CONSIGLIERE BASILE:

Presidente, Sindaco, colleghi Consiglieri, Assessori, dirigenti non ce ne sono, come quasi sempre accade, comandante ma non dirigente al settore di cui stiamo parlando.

Vedo l'Assessore all'Ambiente, questo è importante perché si discute di un argomento che credo a noi tutti non possa dividere, è una questione di scienza e di coscienza, soprattutto umana. Personalmente sono stato colpito da un lutto in famiglia di recente, quindi ho vissuto sulla mia pelle le nefande circostanze, l'ho vissuto anche in precedenza con delle persone a me molto vicine, ma che t'investono direttamente, ti mettono nelle condizioni di perdere un attimino cognizione. Davvero è depauperante, Sindaco, lo stato in cui grava il nostro cimitero è sconvolgente. Entrerei nella coscienza di noi tutti, perché vedere dei familiari che piangono la morte di un caro e a questo dolore si aggiunge anche l'umiliazione umana di non poter far fronte a quelli che erano i desiderata del caro defunto, mi ricollego al caso specifico, perché non è bello non poter rispettare il desiderio di un nostro caro - lo dico perché l'ho vissuto io di recente solo un mese e mezzo fa e molti di voi mi sono stati anche vicino - che magari nella vita non ha chiesto altro, o magari anche prima di venire a mancare, in piena lucidità, prima dell'agonia fisica di cui è stato investito, di poter essere seppellito diversamente da quel luogo che purtroppo oggi ogni defunto è costretto ad essere riposto, cioè sotto terra.

Credo che questo ci debba un attimino far riflettere tutti e ci debba unire in quel grido ed in quel percorso che deve proiettare poi ognuno di noi alla risoluzione di questo problema, perché è diventato un problema di carattere sociale. Personalmente ho trascorso qualche ora nel luogo sacro, anche di recente, l'ho fatto a più riprese e ho notato un qualcosa che mi ha sconvolto, oltre quello che ho poc'anzi detto. È possibile che la salma di un nostro caro debba rimanere, per 48 ore o 24 ore, a seconda dei casi, in una cella che non refrigera la salma? È un qualcosa di scandaloso, di obbrobrioso, non trovo neanche l'aggettivo che possa meglio interpretare quello che ognuno di noi prova in quel momento, veder piangere i cari non solo per il dolore che li ha investiti, ma piangere anche per la beffa che si aggiunge a quello stesso dolore che colpisce proprio gli animi degli esseri umani.

Auspico che lei Sindaco sia stato presente più volte nel luogo sacro e si sia reso conto anche degli innumerevoli furti ed è scandaloso che ci siano persone che rubano i fiori o la lampada votiva sulla lapide di un defunto, magari per riporla su un'altra lapide di un altro caro o magari asportandola e riponendola chissà dove, è un qualcosa di scandaloso. Sindaco le dico questo, con il senno di poi: mi sono permesso di recarmi presso altri luoghi sacri in città vicinore e le dico che quello che si riscontra al cimitero di Barletta non l'ho riscontrato in altri luoghi sacri, di culto, di preghiera: anarchia, strafottenza, menefreghismo e superficialità.

Tre uomini lavorano al cimitero di Barletta. Il collega Damiani che mi ha preceduto ha detto una cosa giusta: sappiamo qual è l'indice di mortalità che oggi interessa alla nostra città, sappiamo anche che

SEDUTA DEL 7 APRILE 2016

quella forza lavoro non basta e quindi credo che a monte ci siano degli errori della politica tutta, perché su quest'argomento, lo dicevo in prefazione nel mio intervento, non possiamo essere divisi. Gli errori di tutti noi, anche di chi sta dai banchi dell'opposizione, quell'opposizione che in passato non è stata capace di vigilare attentamente, quindi i mea culpa partono anche di qua. Bisognava vigilare Sindaco, dovevamo vigilare, lo dico perché eravamo presenti anche durante lo scorso mandato consiliare, dovevamo vigilare, quindi abbiamo sbagliato.

Un mea culpa che vorrei provenisse anche dai banchi di questa maggioranza, non posso ascoltare qualcuno che dica che va tutto bene, no Sindaco, non va niente bene, lei lo sa bene, non va nulla bene, auspico che nelle sedi opportune vengano fuori le verità, si faccia luce, si faccia chiarezza su quelle che sono oggi le tragicità e quelle nefande circostanze che investono i familiari, nella ricerca di un loculo che magari viene rivenduto, fittato o noleggiato addirittura da qualcuno che in passato ne ha comprati molti di più a cifre astronomiche perché tanto Sindaco è facile approfittare del dolore di un essere umano e non rispettare quel dolore. Amici, colleghi Consiglieri, cittadini, come vogliamo definire queste persone? Le vogliamo definire esseri umani? No, per me sono animali, vermi e noi tutti siamo chiamati a vigilare con scienza e con coscienza perché rappresentiamo la città, rappresentiamo tutti quel senso di dovere che i cittadini ripongono in noi e che noi dovremmo incarnare pienamente non solo in quest'Assise discutendo, parlando o commentando, ma nei fatti.

So che lei Sindaco, nonostante io e lei ci siamo scontrati più volte su tanti aspetti, ci sono cose a cui lei è molto attento devo dire, sono più che certo che qui io e lei siamo uniti da quel profondo senso di responsabilità che contraddistingue gli uomini di buona volontà. L'ho sempre attaccata e l'ho definita superficiale qualche volta, superficiale perché non è stato in grado, dei momenti opportuni, di sbattere quel pugno sul tavolo come spesso ho detto, tra virgolette, nei confronti dei suoi uomini che spesso l'hanno

ostacolata, l'ho oltraggiata e continuano ancora a farlo, è quello che dicevo anche al suo predecessore nel precedente mandato.

Lei è stato votato per essere stacanovista, perché ritenevano che potesse essere un Sindaco stacanovista, un Sindaco diverso dai suoi predecessori, un Sindaco alternativo, un Sindaco che potesse dare lustro a questa città e magari quel volano in più per fare bene e per far cambiare l'immagine della nostra città. Credo che ormai siano trascorsi 3 anni di suo mandato, si dice sempre: "Meglio tardi che mai", questo è l'augurio che le rivolgo dai banchi dell'opposizione. Spero vivamente che lei ci metta un po' più di buona volontà a pigiare quell'acceleratore e soprattutto, per questo luogo di culto, lo so che fare il Sindaco non è facile, spesso essere Sindaci è difficile ed è difficile ascoltare tutti, amministrare, soprattutto in una città come Barletta che purtroppo è una città molto ambigua, però lei, domani o dopodomani o magari anche domenica - ove rimarrà a Barletta e non vada nella sua amata Roma, caro Sindaco, per il suo bel *week end*, poi la verrò a trovare se capiterà, ci facciamo una bella passeggiata nella Galleria Sordi e ci prendiamo un caffè insieme, glielo offrirò io - lei vada al cimitero di Barletta e si renda conto, toccando con mano, quelle che sono le nefandezze che le ho appena esplicitato. Ringrazio vivamente la Commissione speciale cimiteriale. Personalmente devo ringraziare il Presidente Salvemini perché mi ha sempre notiziato e il consigliere Calabrese, mio carissimo amico, persona sensibile, ligia al suo dovere, una persona che come noi fa la politica per passione e non per interesse, lui mi ha sempre notiziato, chiamato, aggiornato in tutte le attività di quelle che sono state le presenze nella Commissione cimiteriale, insieme all'ottimo Salvemini, Presidente che ha saputo fare e ha saputo, insieme agli altri, dare quei giusti atti d'indirizzo all'Amministrazione, ma quegli atti d'indirizzo che poi non sono stati da lei, in prima persona e dalla sua Amministrazione, incarnati e di conseguenza hanno tradotto in fatti proprio quegli atti d'indirizzo. La invito, Sindaco, a prendere coscienza di questo, glielo dico davvero, con la massima umiltà, con la massima franchezza, ritenendo oggi di poter rappresentare i desiderata di tutti i cittadini barlettani investiti dai tragici dolori di morte dei propri cari.

PRESIDENTE:

La parola al consigliere Sciusco.

CONSIGLIERE SCIUSCO:

Cercherò di essere telegrafico. Rispetto alla questione dei problemi del cimitero, sono state analizzate e approfondite tante tematiche, come componente del Consiglio comunale, come tutti, non possiamo che ringraziare del lavoro svolto dalla Commissione speciale, una Commissione che ha cercato di mettere in evidenza, con tutte le difficoltà, le problematiche che a tutt'oggi, attanagliano il cimitero e i relativi

servizi cimiteriali.

Proprio per uno spirito collaborativo, pur non essendo parte della Commissione Speciale, già dal principio avevo ritenuto anche io di partecipare personalmente per verificare, insieme alla Commissione quelle che erano le attività su cui tra l'altro la Commissione era stata investita quando in occasione del Consiglio comunale è stata costituita.

Rispetto alla relazione che è stata elaborata, condivisibile, credo che ci sia, però, una dimenticanza - vista la molteplicità delle questioni indicate - ebbi modo, anche in quell'occasione di rimarcare, quando venne costituita la Commissione in occasione del Consiglio comunale, penso che la questione delle scale, che è un fatto anche abbastanza pratico, sia un problema da risolvere. Chiunque si reca al cimitero può notare che intanto ci sono vaste aree in cui sono mancanti le scale che permettono, a coloro che vanno a dare onoranze ai propri defunti, di poter magari avvicinarsi al loculo, di poter essere lì e onorare i defunti. Oltre a questa carenza, come la gente ha pensato di sopperire a questa mancanza? Attraverso delle proprie scale personali ed è facilmente riscontrabile che all'interno del cimitero ci siano delle scale legate agli alberi. Ma perché sono legate con delle catene? Perché le scale erano oggetto anche di sottrazione, quindi si era creata anche una questione tra gli stessi cari che andavano ad onorare i defunti che utilizzavano le scale degli altri, per evitare di portarsele e al fine di evitare questo, la gente ha pensato bene di legarsele agli alberi. Sono state evidenziate tante questioni. Non solo in occasione del Consiglio comunale avevo raccomandato, nella macro organizzazione tecnico amministrativa dei servizi cimiteriali era stato anche indicato il problema delle scale, tra l'altro, molte volte, poiché il Presidente della Commissione speciale fa parte anche della Commissione Attività Produttive che presiedo, quindi nelle tante occasioni ho avuto modo di sollecitarlo su questo punto. Nonostante tutto questa problematica non l'ho vista ben evidenziata nella relazione e tra l'altro, nelle proposte che vengono fatte dalla Commissione vengono richiesti degli stanziamenti per il prossimo bilancio comunale.

Penso che quella possa essere un'occasione per mettere fine a questo problema, anche perché ho avuto modo di recarmi anche presso l'ufficio manutenzione per chiedere spiegazione di come mai, ancora tutt'oggi, fosse possibile che il cimitero fosse sprovvisto di questo servizio e ne facevano un problema, tutto sommato, di spesa, cioè di finanziamento per poter poi dar seguito a dei lavori che parzialmente, me lo confermava il Presidente, erano stati portati avanti, ma purtroppo per carenza di finanziamento erano stati, ad un certo punto, bloccati.

Chiedo al Presidente della Commissione di fare propria, ancora tutt'oggi, questa problematica affinché si possa, nel redigendo bilancio di previsione 2016, stanziare una somma che possa permettere all'ufficio di poter procedere alla sistemazione e alla realizzazione, laddove manchino, delle scale.

PRESIDENTE:

È iscritto a parlare il consigliere Cannito che non è in Aula, il consigliere Losappio che non è in Aula. La parola al consigliere Ventura.

CONSIGLIERE VENTURA:

Sarò molto telegrafico perché ho già fatto l'intervento e per rispetto dei Consiglieri che non sono intervenuti è giusto essere, in maniera molto celere, telegrafico in quello che dico. Sull'aspetto che ha fatto rilevare Flavio Basile, vorrei solo far evidenziare un aspetto che è importante. Lui ha fatto evidenziare un qualcosa di grave che attiene all'illegalità, penso che non riguardi l'Amministrazione, per correttezza, quindi se ci sono dei fattori esterni che qualcuno sa, ovviamente, si può recare all'Autorità Giudiziaria e fare il giusto dovere come cittadino esemplare della nostra comunità.

PRESIDENTE:

È iscritto a parlare il consigliere Cannito.

CONSIGLIERE CANNITO:

Cercherò di richiamare l'attenzione su questo problema che è un problema abbastanza importante e che non può essere trattato in maniera superficiale. Aver nominato la Commissione è stata una buona intuizione del Consiglio comunale perché questa è una delle occasioni nelle quali il Consigliere comunale e il Consiglio comunale rendono un utile servizio alla città e si riconcilia con la politica, quella con la "P" maiuscola, perché negli interventi che ci sono stati dei componenti della Commissione non c'è stato un atteggiamento di partigianeria o un atteggiamento di posizione politica, ma c'è stata una

SEDUTA DEL 7 APRILE 2016

comunicazione di ciò che loro hanno realmente verificato e che ci hanno comunicato e di cui stasera ne stiamo prendendo atto.

Non capisco determinate difese che non portano a niente, perché i fatti sono quelli.

Il Consiglio comunale oggi ha saputo ufficialmente, dalla Commissione - quindi è diventato atto pubblico - che il contratto non è stato sottoscritto, può essere non significativo per nulla questo fatto? Lo pongo come attenzione. Per me ha una valenza di tipo penale per quanto mi riguarda, poi ci siamo addentrati nell'interpretazione di che cos'è il danno erariale, io dico che il Comune di Barletta non riceve un agio che gli spetta per contratto e per me quello è danno erariale che viene fatto alla città, ai cittadini, per cui il fatto che si vada a pensare danno erariale sì o danno erariale no per me è un danno erariale.

Quello che dobbiamo ricordare è che quella Commissione è stata nominata ed è stata data ad uno che ci ha messo l'anima, insieme agli altri componenti che ci hanno partecipato con il cuore, perché credono ancora in una funzione che è quella del culto dei morti, del rispetto che dobbiamo ai nostri cari estinti, è nata perché dovevamo confrontare il Regolamento regionale con quello comunale e quindi sulla scorta di quello che andavamo a valutare poi unificare i 2 Regolamenti e farlo diventare Regolamento comunale.

Mi rivolgo a Maffione e a Damato: voi avete avuto la sventura di presentare delle interrogazioni e di non aver ancora avuto risposte su quelle interrogazioni, io, invece, ho avuto la ventura-sventura di fare quelle interrogazioni e di avere una risposta, è meglio se non l'avessi avuta la risposta, perché a giugno 2014 chiedevo al Sindaco di conoscere il motivo per il quale non viene data esecuzione ad un progetto comunale di costruzione di nicchie cimiteriali. Mi veniva data risposta dicendo che non è possibile perché non abbiamo i soldi. Mi rispondeva l'assessore Pelle in quella circostanza, che adesso è distratta. Assessore Pelle sto parlando di lei, lei mi aveva risposto, nel 2014, che le nicchie non potevano costruirsi perché non c'erano i soldi. Poi, fortunatamente, sono stati messi i soldi in bilancio nel 2015, però a tutt'oggi la gara non è stata espletata, è stata espletata, allora per quale motivo non si dà mandato alla ditta che ha vinto di costruire le nicchie? Perché il problema etico che coinvolge tutti noi è che noi sappiamo che c'è una speculazione sui loculi nel cimitero di Barletta, lo sappiamo tutti, è inutile che diciamo che dobbiamo andare alla Procura, è inutile che lo diciamo, lo sappiamo che esiste, noi ne siamo responsabili, nel momento in cui questo mercato non lo alimentiamo con un'offerta, ma lo alimentiamo con una speculazione perché laddove non si costruiscono i loculi e lo spazio c'è e i soldi ci sono vuol dire che alimentiamo il mercato nero della speculazione ed è un mercato nero della speculazione che ha una doppia negatività, cioè, a quel mercato possono accedere soltanto chi ha i soldi e quindi facciamo una discriminazione tra morti e non consentiamo, a chi invece è meno abbiente, di accedere a questo tipo di sepoltura. Stiamo cambiando la struttura anche del culto della morte, perché molte persone non trovando i loculi violentano se stessi e sono indirizzati alla cremazione, cosa che il defunto in vita non voleva, cosa che sta cambiando completamente la nostra struttura organizzativa occidentale, il nostro indirizzo religioso, per chi ci crede, per cui stiamo condizionando i cittadini ad avere un atteggiamento diverso da quello che vorrebbero. Vedete un po', da quest'atto d'incapacità amministrativa, che cosa ne deriva, quali discriminazioni, quali torti facciamo alla memoria, quale atteggiamento che un'Amministrazione di sinistra dovrebbe avere, cioè quello di tutelare i meno abbienti, invece noi creiamo le condizioni perché chi ha i soldi può andarsi a comprare i loculi di 10, di 15, di 20 mila euro, questo esiste e non c'è da fare dietrologie, esiste ed è esistito, ma quando è stato calmierato il mercato dai loculi comunali, menomale che ci sono stati quei loculi comunali attraverso i quali molti cittadini riescono a sistemare i propri cari, lo sapete anche, menomale, ma ad oggi non è più procrastinabile questa cosa, bisogna costruire i loculi ed io so, invece, che questi loculi non saranno costruiti perché c'è stato l'errore di aver fatto la gara al massimo ribasso, poi vedremo che cosa accadrà con quella gara al massimo ribasso, non c'è stata l'offerta economicamente vantaggiosa, al massimo ribasso, è un ribasso che mi risulta del 55 per cento, voglio vedere chi è quest'imprenditore che costruisce al 55 per cento, così come lo stesso errore che è stato commesso nell'aver affidato alla Franeco, alla quale non devo chiedere eventuali posti di lavoro, lo stesso errore che è stato commesso dalla Franeco che ha sostituito la Barsa ed io di questo devo fare ammenda pubblica perché ho sostenuto quella direttiva politica amministrativa, che era quello di privatizzare il servizio, mi devo rendere conto oggi che questi servizi non vanno affidati agli estranei, vanno affidati soltanto ai nostri affidatari, di questo ne devo fare ammenda pubblica.

Oggi ci troviamo di fronte a questa situazione, una situazione che specula prevalentemente sulla morte

SEDUTA DEL 7 APRILE 2016

delle persone, sul dolore, questo non lo possiamo e non lo dobbiamo consentire, così come non dobbiamo consentire che un luogo sacro, per chi ci crede, venga continuamente violentato da attività vandaliche, a questo proposito facevo l'anno scorso un'interpellanza sul controllo che dovevamo avere su quel museo a cielo aperto che è il cimitero monumentale.

Se andate al cimitero - purtroppo è un ambiente che frequento con grande dolore, avendo avuto i miei genitori morti in età giovane - c'è una lapide che mi ha sempre colpito sin da giovane. Ci sono stati dei

barlettani che sono morti a Casamicciola, forse non sapete che cos'è Casamicciola, Casamicciola è una città di Ischia dove ci sono stati 3 morti barlettani perché durante quella permanenza termale c'è stato un terremoto e loro sono morti, quello per me rappresenta la memoria di una città, di una storia di vita, di una storia umana che dobbiamo conservare. Sono ancora più cinico, è vero, lo dobbiamo ammettere che in un sistema sociale così organizzato c'è un business sul caro estinto, c'è un affare, i morti producono soldi, non ci dobbiamo scandalizzare se accadono queste cose, ma purché avvengano nel rispetto delle regole, purché non ci siano speculazioni di chi vampirizza questa situazione. Dobbiamo avere rispetto dei morti, dobbiamo rifare le celle frigorifere perché quando partecipo alle autopsie partecipo per motivi professionali, non devo mettermi il tappo al naso per la puzza, perché la cella frigorifero non ha funzionato o perché se ne è andata la corrente magari, non devo vedere le moto che scorrazzano liberamente nel cimitero a rischio che qualcuno venga anche investito, non devo assistere alle signore che cadono dalle scale e che vengono al Pronto Soccorso con le fratture di femore perché sono cadute dalla scala nel tentativo di portare i fiori al proprio caro, perché queste cose accadono, non devo pensare alla frattura della donna che cade mentre sta percorrendo il cimitero perché c'è qualche radice o qualcosa che fa la cadere, sono tutte cose che accadono frequentemente. Il cimitero è un luogo poco sicuro, è frequentato dai morti, è frequentato dai vivi, ma quei vivi sono a rischio di sicurezza, ve lo garantisco perché ci sono accessi al Pronto Soccorso che possono documentare questo.

Che cosa dobbiamo fare? Abbiamo preso atto di questa situazione, come diceva Basile: non è una cosa che ci deve dividere, ma ci deve unire.

Da domani penso che la situazione sarà già diversa da quella di oggi, perché già abbiamo dei dati importanti, abbiamo il problema della mancata firma del contratto che va comunque risolto, non sono contro, ma dobbiamo sistemare le cose, anche perché dobbiamo verificare che i nostri cadaveri riesumati abbiano il diritto al rispetto che a loro deve essere riconosciuto, bisogna ripristinare l'autorità comunale che è stata cacciata perché questo non viene detto, ecco l'ipocrisia che aleggia su questo Consiglio comunale. Il Comune di Barletta è stato cacciato da un luogo di propria appartenenza, di propria proprietà. Il dipendente comunale o i dipendenti comunali che espletavano il loro servizio per conto del Comune, in quanto dipendenti comunali, sono stati estromessi perché dovevamo evitare un conflitto tra persone, cioè il Comune di Barletta ha perso, perché dovevamo evitare un confronto fisico che c'è stato con le rispettive querele, con le conseguenti minacce, è inutile che facciamo Alice nel Paese delle Meraviglie, sono cose che appartengono al dato pubblico e se la sfida la portate a me vi faccio i nomi ed i cognomi. Bisogna ripristinare l'autorità del Comune di Barletta presso quel luogo, perché quando devo andare a chiedere notizie le devo andare a chiedere al Comune, al servizio pubblico, non ad uno che è stato messo là e che smanetta sui computer, perché i morti non sono computer, vi garantisco che il patrimonio conoscitivo dei nostri dipendenti comunali era di gran lunga superiore a quello che oggi l'informatica ci può dare.

I 700 morti annui - abbiamo una mortalità di circa 700 morti all'anno - devono essere tutelati, sia quelli attuali sia quelli passati.

La cosa più importante che il Comune possa fare è quella di ripristinare la propria autorità all'interno degli uffici dell'ex Polizia Mortuaria, così come diceva il Presidente, con la presenza di un nostro dipendente di fiducia che è il delegato della Pubblica Amministrazione in quel luogo, di ripristinare l'autorità attraverso la presenza dei Vigili, non soltanto il sabato e la domenica mattina, ma tutti i giorni, come esisteva una volta, come si faceva una volta, che questo garantiva la presenza e la testimonianza del Comune di Barletta verso quei morti e verso quei cittadini che quei morti vanno ad onorare. Non è retorica la mia. La morte ci appartiene. È vero che sta cambiando anche il concetto culturale di morte, però la morte ci appartiene, quindi la dobbiamo rispettare tutti, sia che siano ricchi sia che siano poveri, sia che sia la ditta privata sia che sia la ditta non privata, non è possibile avere soltanto 3 affossatori, non è possibile che la Barsa svolga il suo servizio con pochissime unità e quando pare e piace alla Barsa, non è possibile che non abbiamo - se è vero quello che dice Ventura - un contratto con la Barsa che obblighi la Barsa ad avere rispetto del luogo sacro anche perché su quel luogo sacro si consumano molte

iniziative.

Quando onoriamo i morti o quando abbiamo altre delegazioni straniere che vengono ad onorare i propri morti, perché non dimentichiamoci che quello non è un cimitero locale di Barletta, ma è un cimitero che è multiculturale, se è vero che ci sono sepolti gli albanesi, gli jugoslavi, i greci e tra un po' dobbiamo anche cambiare struttura, dobbiamo anche pensare al futuro cimiteriale, per esempio prevedere un luogo di sepoltura per religioni che non sono cattoliche, quindi, come vedete, abbiamo da fare, ma intanto iniziamo, già da domani, Sindaco, a porre in essere le condizioni perché creiamo i presupposti perché quel luogo ritorni ad essere sacro, onorato e rispettato soprattutto dall'Amministrazione comunale, perché se noi Amministrazione comunale rispettiamo il luogo, rispettiamo i nostri cittadini e la memoria dei nostri cittadini.

PRESIDENTE:

Il consigliere Ventura ha chiesto la parola per fatto personale, quindi prima di passare agli altri interventi diamo la parola al consigliere.

CONSIGLIERE VENTURA:

Vorrei mettere un po' d'ordine nel pensiero perché alla fine quando parliamo di quest'argomento è ovvio che si vuole lasciare un messaggio all'esterno, come se il sottoscritto facesse una differenza tra ricco e povero, una cosa che non ho mai fatto, mi vergogno solo a pensarlo, figuriamoci se dovessi attuare questo tipo di sistema.

L'ho detto prima, ma evidentemente la stanchezza ha fatto da padrona, il tema centrale è sfuggito un po' a tutti, quando ho parlato dei servizi, perché alla fine ritorniamo sul discorso dei servizi.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE VENTURA:

Caro Giovanni Alfarano siamo qui tutti i Consigli comunali, devi avere il buonsenso di ascoltare, perché l'educazione della politica è quella che quando parla un Consigliere comunale si ascolta il Consiglio comunale non s'interrompe, questo è al di sopra delle regole dell'etica della politica perché non penso che stia qui a parlare di una cosa mia personale e che non riguarda la città, voglio cercare di dare un contributo.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE VENTURA:

Lei è una persona volgare, lei è incapace di ascoltare, non è un problema mio se non è capace di ascoltare, è una forma di educazione politica. Lei non è in grado di ascoltare. Il problema del cimitero è piuttosto serio.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE VENTURA:

Lei è ineducato. Erano anni che non la vedevo, se si trattava di dare un contributo alla città probabilmente non stava qua, quindi impari a fare politica perché il risultato si è visto.

L'intervento del consigliere Cannito è un intervento di alto profilo politico, sono contento che faccia emergere le tematiche importanti sulla problematica del cimitero.

Il problema principale è un problema di bilancio. Mi dispiace che manchi il dirigente al bilancio, perché non possiamo attribuire colpe al dirigente del settore se non ci sono le risorse finanziarie per poter attingere ai servizi.

Se siamo attenti, per il futuro, di mettere le giuste risorse finanziarie per dare i servizi ai cittadini, è giusto che sia così, perché è un nostro dovere dare servizi ai cittadini, sono favorevolmente convinto di quanto ha detto il consigliere Cannito, non è possibile neanche immaginare una politica tra il ricco e il povero, è una cosa vergognosa che se eventualmente si dovesse verificare questa situazione, prendo immediatamente le distanze, perché non è una politica che mi appartiene. Sui defunti non si scherza, lo dico per chiarezza personale.

PRESIDENTE:

Consigliere Ruta, prego, anche il consigliere Ruta è stato membro della Commissione speciale.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE:

C'è un ordine, non lo posso cambiare.

CONSIGLIERE RUTA:

Ti spiego subito.

PRESIDENTE:

Io non c'ero.

CONSIGLIERE RUTA:

Ero all'Ufficio di Presidenza, c'ero io prima di te. Ho fatto scorrere la lista.

PRESIDENTE:

Grazie Vicepresidente.

CONSIGLIERE RUTA:

Signor Sindaco e Assessori, prima di entrare nel merito dell'intervento volevo fare 2 pregiudiziali, una di carattere personale al Presidente della Commissione Andrea Salvemini, non lo faccio per piaggeria nei confronti dell'amico Andrea, ma ha svolto questo ruolo, così com'è lui, lo ha svolto come la persona che è abituata a camminare tra la gente, quella persona che ama la sua città e che nelle cose che fa ci mette passione, anche se in alcuni casi bisogna anche frenarlo altrimenti non si ferma più, quindi lo ringrazio per il lavoro come ringrazio tutti i colleghi che hanno fatto parte di questa Commissione. Ringrazio anche il consigliere Damiani che ha ricordato che tutto il lavoro, visto che poi la politica non gode di questa fiducia all'esterno, è stato fatto completamente a titolo gratuito, quindi di tutte le sedute - non ricordo il numero esatto - non ci sono stati rimborsi di nessun tipo, soprattutto in ordine alle polemiche che spesso si fanno, voglio ricordare che l'Amministrazione comunale, istituendo una Commissione speciale, non si è nascosta dietro un dito sulla questione cimiteriale, anzi, ha fatto sì che determinate problematiche venissero prese in considerazione, venissero tirate fuori dai cassetti e portate all'esame dell'Amministrazione che dal momento in cui la Commissione, attraverso la voce del Presidente, attraverso la voce del Consiglio comunale, ha il compito di andare a colmare quelle che sono le lacune che sono emerse.

Fatte queste doverose precisazioni entro nel merito anche su quello che sollecitava il consigliere Cannito, del contratto, perché anche qui, grazie al lavoro della Commissione siamo anche entrati nel merito della problematica contrattuale.

Ad oggi, grazie anche all'impegno del Sindaco che ha partecipato ad un paio di Commissioni e del dottor Filannino in qualità di dirigente competente, si evidenzia che il contratto non è stato firmato: 1) perché in precedenza c'era stato un ricorso della seconda società che aveva partecipato alla gara d'appalto e quindi si è preferito in via prudenziale di non assegnare in via definitiva la gara, per non consentire poi successivamente, eventualmente, qualora la decisione del TAR, degli organi competenti della Magistratura Amministrativa, nel caso in cui ci fosse stata una decisione favorevole all'azienda che aveva proposto ricorso, di dover annullare gli atti di gara e quindi riprocedere ad una nuova assegnazione.

Successivamente c'è stata una problematica legata ai cosiddetti avvalimenti della Franeco, ossia per farci capire da chi ci segue a casa, dal punto di vista finanziario la Franeco, cosa legittima in tutte le procedure di appalto, si è avvalsa delle garanzie di un'ulteriore società, che purtroppo in corso di causa il Comune e i dirigenti si sono accorti che questa società che aveva garantito, in un primo momento era in liquidazione, poi dopo è andata in procedura concorsuale e quindi qui si è aperto un problema squisitamente tecnico giuridico sulla interpretazione da attribuire alla questione che, la Franeco dopo essersi accorta anche essa di questa problematica, è stata garantita da un'ulteriore soggetto.

SEDUTA DEL 7 APRILE 2016

Quindi, sostanzialmente la firma del contratto non si è ancora avuta, perché c'è questa problematica che è squisitamente giuridica, in cui abbiamo esaminato con la Commissione e abbiamo invitato e lo facciamo ancora in questa sede, di risolvere questo problema perché ci sono due orientamenti ben distinti della giurisprudenza in materia per chiudere sostanzialmente la partita.

Ora, entrando nel merito di quello che è proprio l'aspetto cimiteriale che più ci occupa, io incomincerei dall'esterno, dall'esterno, diceva bene il collega Maffione, soprattutto nelle giornate di punta in cui i cittadini, i nostri concittadini si recano ai sepolcri dei loro cari, si presenta una prima problematica che è quella del parcheggio. Sabato e domenica effettivamente diventa inaccessibile parcheggiare e meno che meno transitare in quella zona, quindi un primo intervento, secondo quella che è stata l'analisi della Commissione, è legato proprio a far sì che si creino delle condizioni per consentire un parcheggio fuori del

cimitero, per creare quelle situazioni di confusione e traffico generalizzato, che vanno poi effettivamente a stridere con il luogo, con la sacralità del luogo.

Ulteriore problema che si verifica, è quello che è il Consiglio comunale se ne era occupato, è gli accessi al cimitero. Sappiamo tutti che ci sono tre accessi, uno centrale e due laterali, uno verso la città di Barletta e uno verso per intenderci la Fiumara, quali sono le problematiche di questi tre accessi?

Sono stati voluti dai cittadini che, in un momento in cui erano stati chiusi si sono lamentati fortemente, però creano un problema di sicurezza, perché i due varchi laterali non sono per nulla controllati, ne è sopralluoghi che abbiamo fatto al cimitero, ci hanno detto chiaramente che chiunque potrebbe entrare e uscire da quei due varchi, asportando qualsiasi oggetto presente e come diceva bene Maffione ed anche il Presidente Salvemini, all'interno abbiamo zone monumentali di una certa rilevanza storica.

A questo punto, siccome chiudere non è possibile, anche perché molti cittadini, consigliere Cannito si recano ancora a piedi al cimitero, capisce bene che chiudere un varco per poi arrivare all'altro per una persona anziana significa camminare di più e significa anche un problema, quindi bisognerebbe creare un sistema di videosorveglianza quantomeno di accesso, queste sono le problematiche prima di entrare all'interno del cimitero.

Entrando al cimitero, la prima cosa guardando a sinistra, che oggi si scorge, è quella che l'Ufficio Comunale, quindi l'ufficio dedicato agli impiegati amministrativi è chiuso, cioè il front desk tra i cittadini e il cimitero e l'Amministrazione non è occupato da nessuno.

Non devo aggiungere niente altro a quanto è stato già detto e quanto è stato anche con toni, a voce alta dal consigliere Cannito, dobbiamo immediatamente ripristinare l'unità lavorativa, questo lo abbiamo anche discusso all'interno delle sedute di Commissione, all'interno del cimitero, non solo perché il Comune si riappropri di ciò che è suo, perché non è solo questa la questione, ma è soprattutto perché quell'unità lavorativa serve da filtro a tutta una serie di domande che i cittadini che si recano al cimitero pongono e ad oggi non riescono ad avere risposte, se non piccolissima misura dall'impiegato della Franeco, che cerca di dimenarsi in delle risposte che non sono se sono tra l'altro esatte.

Ora veniamo a quella che è la nota diciamo dolente, quella della gestione cimiteriale, attualmente lo stesso cimitero, cioè una unica unità è gestita da tre società diverse e un altro elemento in cui si è discusso è quello di capire se è necessario che ci siano tre società diverse a gestire i servizi cimiteriali, uno i servizi di manutenzione e igiene pubblica e un altro il servizio sostanzialmente di lampade votive. Per il futuro si auspica che ci sia un'unica società con un unico appalto che gestisca il tutto, perché questo? Perché spesso si creano problemi anche su chi deve fare cosa e come lo deve fare e quindi fino a quando, questo non è una giustificazione per gli uffici comunali, però quando si interviene, il consigliere Ruta dice non lo devo fare io, il consigliere Maffione dice no, ma lo deve fare il consigliere Cannito, quindi tu perdi tempo capire chi deve fare cosa per ovviare e una proposta che la Commissione si è permessa di sottolineare, è quella di creare una gestione unica dei singoli servizi.

Per quanto riguarda la manutenzione, diceva bene il consigliere Cannito, noi ci siamo andati a leggere, Sindaco, anche, cosa che le è nota perché abbiamo discusso insieme a lei in Commissione, le segnalazioni che vengono fatte all'Ufficio Legale del Comune di Barletta, di gente che cade, di gente che riporta anche traumi all'interno del cimitero.

È chiaro che questa è una situazione, perché bisogna poi dire tutto alla gente, perché la gente pensa che noi in questa stanza possiamo tutto, possiamo tutto nel momento in cui siamo in grado e siamo capaci di reperire le risorse per fare quelle attività, perché poi stare, impiegare otto Consigli comunali e quarantotto ore a parlare di queste cose, ma se poi nel passo successivo e questo è un impegno che dobbiamo prendere tutti, perché non si può dire che, nessuno di noi, penso da tutti gli interventi che si sono susseguiti fino a questo momento, sia contrario o sia in antitesi a qualcuno sul discorso cimiteriale.

Quindi, l'impegno è quello di recuperare somme all'interno del bilancio per quantomeno intervenire sulla sicurezza dei cittadini, perché effettivamente ci sono, vuoi insidie relative alle radici degli alberi, vuoi insidie relative a marciapiedi che hanno necessità di una manutenzione ordinaria e in alcuni casi pure straordinaria, effettivamente il cimitero è pervaso da insidie per i cittadini.

Per quanto riguarda invece l'aspetto normativo, la Commissione, anche alla luce del nuovo regolamento regionale, imponeva praticamente un passaggio all'interno degli uffici per adeguare il nostro regolamento a quelle che erano le esigenze sorte insieme al regolamento regionale.

Anche questo è stato fatto, quantomeno in tema di modulistica, perché la modulistica regionale era completamente cambiata rispetto a quella precedente.

Questo è stato fatto, è stato fatto nei trenta giorni richiesti dalla legge, ora ci sono gli ulteriori accorgimenti e mi associo a quanto diceva, non mi ricordo chi, forse il consigliere Damiani, di dedicare anche su questo tema una unica seduta consiliare per analizzare tutte le modifiche normative e andarle a recepire all'interno del nostro regolamento.

In conclusione, quello che dico è che la Commissione ha svolto ora il suo lavoro, diciamo si parte da oggi, che ha reso effettivamente pubblica quella che è la propria relazione, ora sta a noi dimostrare da qui ad un lasso di tempo ragionevole, che quanto scritto, quanto discusso e quanto detto, venga poi effettivamente attuato.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie.

Adesso il Consigliere Losappio.

CONSIGLIERE LOSAPPIO:

Grazie, finalmente.

Prima di iniziare l'intervento, consentitemi in tempi non sospetti, purtroppo io ho questo difetto, che dico le cose, nessuno mi ascolta, poi dopo ci ripensano.

Ho chiesto a suo tempo di fornire ai Consiglieri che stanno qua ore, ore e ore, almeno delle sedie, delle sedute decenti, io vorrei far vedere ai cittadini barlettani in che condizioni noi stiamo, cioè con le sedie rotte, che uno non può neanche appoggiare le braccia...

PRESIDENTE:

E lei sa che abbiamo chiesto, va bene.

CONSIGLIERE LOSAPPIO:

... e questo è già indice di quanto valiamo.

Detto questo come inciso, Assessori, Sindaco e Consiglieri tutti.

PRESIDENTE:

E quindi questo è un .a tenere conto delle nostre richieste nel prossimo bilancio, visto che le abbiamo chieste ufficialmente. Grazie Consigliere.

CONSIGLIERE LOSAPPIO:

Lasciamo perdere! Lasciamo perdere! Io voglio iniziare, se mi dà cinque minuti, non di più il mio intervento.

PRESIDENTE:

Consigliere, non le posso comprare io.

CONSIGLIERE LOSAPPIO:

Grazie, non mi interrompa.

Parto con questa frase, me la sono studiata per bene: "Rispetto per la vita, dignità per la morte", che significa questo? Che quando si parla di ospedale e di chiusura dell'unità coronarica, non ci rendiamo conto che manca il rispetto per la vita, perché un nostro paziente che ha un infarto non troverà il posto in assistenza in unità, in terapia intensiva, quando ce ne accorgiamo? Quando capita a noi, quando capita al

SEDUTA DEL 7 APRILE 2016

parente, quando capita all'amico stretto, allora gridiamo, ci solleviamo e così succede per la morte, quando ci accorgiamo del problema della morte?

Quando muore il parente, l'amico fraterno eccetera. Questa mia breve considerazione che deve far riflettere tutti quanti, anticipa un discorso banalissimo, intanto Consiglieri, colleghi, amici tutti, io vi stimo tutti quanti, ma la prolissità, la inadeguatezza, l'inefficacia dei vostri controlli, dei vostri interventi mi fanno cadere le braccia, cioè non c'è stato un intervento, a parte qualche, io parlo per conto mio, a parte qualche intervento diciamo puntuale, cito a tal proposito il Dottor Cannito quando parlava di religioni eccetera o di problemi monumentali e così via, la prolissità, la ripetitività degli interventi dei Consiglieri comunali mi danno un fastidio viscerale.

Qual era il proposito di questo Consiglio comunale? Trattare il problema cimiteriale, cioè la Commissione con un certo impegno, bisogna riconoscerlo, ha svolto in maniera pedissequa, direi quasi con passione, come si doveva svolgere questo Consiglio comunale?

Si doveva svolgere sulla relazione fatta dalla Commissione Cimiteriale, a cui Sindaco, Assessori e dirigenti avrebbero dovuto dare una risposta, non fare teatrino tutti quanti noi a parlare e a dire la nostra per crearci forse solo visibilità, perché questa relazione e non voglio fare la sintesi di tutte le criticità di questi servizi cimiteriali, perché mi viene da piangere, penso, è una vergogna per tutti noi, ma è una vergogna anche per i cittadini barlettani che sono apatici, che non reagiscono, che non scendono in piazza per le problematiche sociali che accomunano tutti quanti, come l'ospedale, come il cimitero, perché chiunque di voi è andato al cimitero si renderà conto dei rischi ambientali, la mancanza di igiene nella sala autoptica e così via.

Mi aspettavo l'intervento del Sindaco, del dirigente, degli Assessori, a trovare quelle soluzioni strutturali a questo problema, non a sentire le vostre chiacchiere ripetitive.

Grazie per l'ascolto.

PRESIDENTE:

Bene, grazie consigliere Losappio.

Il consigliere Alfarano è iscritto a parlare.

CONSIGLIERE ALFARANO:

Signor Presidente, signori Consiglieri, Assessori, Sindaco, insomma siamo ormai da un bel po' di tempo a dibattere di questo tema, io prima di esprimere le mie idee sull'argomento, vorrei dire Presidente di utilizzare un criterio di imparzialità nel ruolo di Presidente dell'assemblea, perché non si possono accettare certi atteggiamenti e certe offese, anche sotto il profilo verbale.

Allora, il ruolo del Presidente, del Segretario è quello di evitare che ci siano degli inutili scontri fra Consiglieri comunali, perché parliamo di tematiche di carattere generale, di tematiche che riguardano la città, per cui io non trovo assolutamente opportuno entrare in contrasto su queste cose qua.

Lamentavo il mio diritto di intervenire, perché giustamente come diceva anche Losappio, ci sono stati tanti interventi ed è diritto di tutti quanti di poter parlare, poter intervenire, ma in maniera sintetica, in maniera coincisa e in maniera poi finalizzata e voglio dirvi ancora un altro aspetto che ritengo centrale preliminarmente al mio intervento, che personalmente io questo argomento oggi non lo avrei trattato, lo avrei rinviato, perché io, come tutti i miei amici, i miei colleghi Consiglieri comunali, abbiamo posto tutta una serie di criticità che riguardano il cimitero. Chi va al cimitero si rende conto di entrare in una zona franca, una zona dove tutti hanno detto che tanta anarchia, c'è disordine, c'è una qualità dei servizi che è molto bassa e quindi molto probabilmente tutti oggi avremmo voluto confrontarci con la dirigente per avere delle risposte, perché tutti hanno parlato del ritardo nella realizzazione dei loculi, quindi io per primo volevo capire quali sono state le ragioni e i motivi che hanno portato a questo ritardo?

Avrei voluto porre tantissime altre domande, per capire dalla dirigente quali sono stati gli ostacoli che hanno impedito e invece tutto si risolve in un dibattito che, sicuramente come diceva Cannito oggi abbiamo acceso una fiamma, ma io sono una persona abbastanza fattiva, sono una persona che mi piace entrare così immediatamente nel merito del problema, mi piace affrontare i temi in maniera così certa e netta e quindi venire fuori con una soluzione.

Questo oggi non è possibile, ecco perché dico a lei, Presidente, io preliminarmente avrei detto: guardate, la dirigente ha avuto dei problemi, la relazione...

PRESIDENTE:

SEDUTA DEL 7 APRILE 2016

Ma la dirigente era qua, è andata via, aveva avuto dei.. è andata via naturalmente...

CONSIGLIERE ALFARANO:

..io l'ho vista la dirigente, io la dirigente l'ho vista, per questa ragione qua avrei detto guardate, perché oggi è chiaro che...

PRESIDENTE:

.ha avuto dei problemi, non possiamo .

CONSIGLIERE ALFARANO:

.l'Assessore competente cercherà sicuramente di dare delle risposte, però lui è stato nominato da poco, non credo lui si voglia prendere la responsabilità del tempo passato, almeno che lui dice io sono colui che ha, non credo, quindi già ha gesticolato dicendo di no, quindi mi sarebbe piaciuto fare questo dibattito, questa discussione alla presenza della dirigente e su questo chiaramente chiamo anche il Sindaco in causa, perché comunque il Sindaco, come questa Amministrazione, sono passati tre anni e di cose ne sono state fatte tante, molte altre non sono state fatte.

C'è un fattore comune che riguarda un po' tante Pubbliche Amministrazioni che è il ritardo, il ritardo che sicuramente penalizza la qualità della vita, penalizza la qualità dei servizi che vengono resi ai cittadini.

Sindaco, le chiedo veramente con molta schiettezza e molta umiltà, di affrontare questo tema veramente con la dirigente in maniera decisa, in maniera netta, perché il Cimitero di Barletta non deve essere zona franca, come diceva Cannito il cimitero deve essere presieduto, se non presieduto, ma anche vissuto da dipendenti comunali, ci vuole un pubblico ufficiale, ci vuole la presenza di un Vigile Urbano, cioè noi dobbiamo dimostrare di esserci al Cimitero di Barletta e non che ognuno può fare quello che vuole, poi i furti, le cose, ormai quello è un tema comune, un tema che riguarda tutto e tutti.

In questi ultimi giorni abbiamo sentito le ruberie che ci sono nella sanità, parlavano di 7 miliardi di somme che vengono sottratte in maniera indebita ai cittadini, sempre frutto di questa corruzione, che ormai è latente.

Dico noi dobbiamo lavorare affinché le cose possano migliorare. Lei non ha la bacchetta magica, noi nemmeno, però è chiaro che un sano confronto ci deve portare a individuare quelle che possono essere proprio gli antidoti, la terapia da applicare, noi dobbiamo muoverci, dobbiamo essere fattivi Sindaco, dobbiamo essere fattivi.

Dico, le tematiche sono state ben rappresentate dal Presidente della Commissione nella bozza che ci è stata trasmessa, io approfitto anche per esprimere una lode al Presidente Salvemini e a tutti i rappresentanti della Commissione, perché credo che abbiano fatto un lavoro molto interessante, un lavoro documentato, un lavoro appassionato e questo dimostra di come il tema è a cuore di tutti.

Il cimitero non ha un colore politico, il cimitero appartiene alla città e su questo tema qua tutti quanti aspettiamo delle risposte immediate.

Per cui l'invito che faccio all'assessore Divincenzo, a lei Sindaco e alla dirigente, è a dare delle risposte immediate che siano tangibili già nei prossimi giorni.

Grazie.

PRESIDENTE:

Bene, il consigliere Grimaldi.

CONSIGLIERE GRIMALDI:

Grazie Presidente.

SINDACO CASCELLA:

Grimaldi mi perdoni, soltanto per una precisazione, perché il consigliere Losappio, diciamo così giustamente ha posto la questione del fatto che l'Assessore e il Sindaco non abbiano ancora preso la parola, però stiamo intervenendo in un dibattito che ha precise caratteristiche, cioè la caratteristica è di una relazione di una Commissione speciale, che coinvolge l'intero Consiglio comunale e la procedura vuole che l'Amministrazione intervenga al termine per cogliere questi elementi, però se si ritiene che l'Amministrazione debba intervenire nel corso come interlocutore diretto della Commissione, possiamo

farlo in qualsiasi momento.

Il problema è che noi ci sentiamo parte del lavoro compiuto dalla Commissione, non controparte del lavoro della Commissione.

Questo tenevo a precisare, poi dopodiché nel momento opportuno...

CONSIGLIERE LOSAPPIO:

Scusi Sindaco, mi scusi Sindaco forse non mi sono spiegato io bene o forse lei non ha colto bene quello che ho detto...

PRESIDENTE:

E' Alfano che forse ha detto.

CONSIGLIERE LOSAPPIO:

.non sono intervenuto nel criticare l'eventuale dibattito, io sono intervenuto sulla ripetitività delle stesse cose da parte dei Consiglieri comunali.

Quando parlo spero di essere chiaro, devo alzare la voce per farmi far sentire? Mi lamento che il dibattito è infruttuoso, perché dicono tutti le stesse cose, fanno solo omelie, è bravo tizio, è bravo caio e mi faccio male il piede .

PRESIDENTE:

Va bene, lo ha detto già prima e ora lo sta ripetendo.

CONSIGLIERE LOSAPPIO:

.io in questo senso sono intervenuto.

PRESIDENTE:

Consigliere Losappio, sta ripetendo dei concetti che ha detto in maniera chiara prima.

CONSIGLIERE LOSAPPIO:

Scusate, perché se voi non capite quello che dico non è colpa mia scusate! Sono intervenuto semplicemente sul concetto della ripetitività, non è confronto ripetersi sulle stesse cose! Il confronto è essere costruttivo, non ripetitivo!

PRESIDENTE:

Consigliere grazie.

Consigliere Grimaldi prego, può fare il suo intervento.

Prego.

CONSIGLIERE SALVEMINI:

Sì, grazie.

Presidente, posso eventualmente, siccome stasera si è contattato per motivi familiari la dirigente, la Dottoressa Di Palma è assente, è chiaro che come punto di riferimento noi abbiamo l'assessore Divincenzo, però vorremmo anche eventualmente una sua interpretazione di quello che noi abbiamo constatato e ci possa dare notizie in merito come dirigente in materia.

Potremmo noi, successivamente al prossimo Consiglio comunale, fare richiesta tramite la dirigente Di Palma di dare notizie in merito?

PRESIDENTE:

Lo avete fatto nelle Commissioni anche, ora vediamo un po' e poi lo valutiamo.

CONSIGLIERE SALVEMINI:

Va bene, soltanto a titolo informativo.

PRESIDENTE:

Ora sentiamo l'intervento.

CONSIGLIERE SALVEMINI:

Okay, grazie.

CONSIGLIERE GRIMALDI:

Sì, grazie, io per la verità, non me ne voglia Sindaco, diciamo per quello che ci riguarda, non gradirei l'intervento, ma perché arriverò ad una proposta, non gradirei l'intervento dell'Amministrazione, perché?

Non lo impediamo ci mancherebbe, dico non lo gradisco per quello che dirò e per la proposta che farò, perché ritengo che l'Amministrazione è parte integrante della Commissione come lei diceva, perché voglio ricordare come nasce questa Commissione.

La Commissione nasce in sede di un Consiglio comunale che doveva deliberare in merito a modifica al regolamento della Polizia del cimitero, nascono alcune criticità, vengono messe in evidenza alcune criticità e decidiamo noi Consiglieri, questo Consiglio comunale decide di istituire una Commissione temporanea. Il lavoro della Commissione temporanea secondo me è solamente l'inizio di un percorso che deve portarci ad una profonda modifica di quel regolamento, perché le criticità che la Commissione, in modo devo dire puntuale e preciso ha evidenziato, sono, ritengo, ma anche dalla relazione del Presidente si intuiva e dagli interventi dei colleghi componenti, sono solamente alcune di queste criticità, perché poi ne abbiamo altre che vanno affrontate sia dal punto di vista politico, ma anche da quello giuridico. Quindi, diciamo io la prendo come un pungolo questa relazione, perché ognuno di noi possa farsi poi parte diligente ad alcune proposte.

In questo senso noi dobbiamo pensare, secondo me se questa Commissione temporanea può essere nuovamente creata, se riteniamo che questa possa continuare un percorso che ci porterà alla modifica con una proroga, decidendo una proroga, che ci porterà alla modifica del regolamento, ovviamente raccogliendo quelli che saranno i suggerimenti sia che sono venuti fuori oggi da questo dibattito consiliare, sia quelli che potranno anche sorgere successivamente, dandoci ovviamente dei tempi, concordando i tempi e in questo senso potrebbe essere anche mettere a frutto questo dibattito, perché altrimenti devo dire sono d'accordo con il consigliere Losappio, non che non servano gli interventi, su questo dissenso, perché tutti gli interventi dei colleghi Consiglieri sono utili, però se non mettiamo a frutto gli interventi che ognuno di noi fa in Consiglio comunale, ma li facciamo e restano, come si suol dire lettera morta e quindi buttati là senza seguito, mi sembra anche inutile intervenire.

A proposito, poi entrando nel merito, valutiamo se è necessario una proroga o istituire nuovamente la Commissione.

Sono dell'idea che la proroga può essere data, perché la Commissione ha lavorato bene e mi sembra che tutti voi abbiate, indipendentemente dall'appartenenza all'una o all'altra coalizione, abbiate collaborato in modo fattivo.

Voglio partire da una frase che ha utilizzato il mio collega di gruppo, quando ha detto che il cimitero è la nostra storia e il nostro passato e ritengo che sia veramente la sintesi della importanza che ognuno di noi ha dato durante l'intervento al cimitero, a questo luogo dove ahimè tutti ci rechiamo, perché abbiamo avuto la perdita dei cari, però tra le criticità che, diciamo non voglio entrare nelle singole problematiche, però tra le criticità che bisogna affrontare, io stasera non avrei voluto il confronto con la dirigente, avrei chiesto solamente e avrei fatto solo una domanda, le avrei chiesto quali sono le modalità di controllo sull'attuazione del contratto, perché non esiste il contratto, piuttosto che del capitolato.

Quali sono le metodologie di controllo che l'Amministrazione e i dipendenti applicano per verificare se si rispetta il capitolato, perché dobbiamo partire da questo per arrivare a quella necessità di presenza istituzionale che tutti abbiamo richiamato e la facciamo nostra, perché è necessaria la presenza di un riferimento istituzionale all'interno della struttura, perché si possa offrire un miglior servizio in un momento di particolare difficoltà di ogni utente di quella struttura.

Per quanto invece concerne alcuni due riferimenti della relazione, la Cappella di Nazareth, il terreno, volevo se non ricordo male da documenti che ho letto, il terreno non è stato concesso ad un prelado, ma è stato concesso ai fedeli della Chiesa di Nazareth, quindi a privati cittadini.

Ora, questa situazione, la richiesta...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE GRIMALDI:

..no Andrea è sottile la cosa che sto dicendo, perché mentre la richiesta proviene da una istituzione, che è quella clericale, proviene dalla chiesa, la concessione che il Comune dà, invece, la dà ai fedeli della Chiesa di Nazareth.

Ti dico questo, no Andrea, va bene la rivediamo e adesso arrivo anche a questo, la rivediamo, fammi terminare, poi la vediamo, perché questa situazione giuridicamente, ovviamente potrebbe spostare i termini del rapporto tra la Pubblica Amministrazione e la chiesa, piuttosto che i fedeli.

È chiaro che questo va regolato, per questo facevo l'invito a rivedere il regolamento e iniziare un percorso, così come quel riferimento che tu facevi ai documenti antichi che hanno un importante valore, non voglio diciamo essere parziale e quindi di parte, però noi abbiamo l'Archivio di Stato, a favore del quale possiamo sicuramente versare quella parte di documentazione antica, perché sapremmo dove ritrovarla e conservarla senza correre il rischio di perderla.

In questo senso ritengo che tu abbia probabilmente preso, ho visto anche emotivamente dalla relazione, abbia dimenticato di ringraziare l'Archivio di Stato, che ha fattivamente collaborato e lo sto dicendo per questo che ha fattivamente collaborato ad offrire la documentazione.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE GRIMALDI:

Infatti è stato a disposizione ed io per questo lo sto ricordando senza nominarlo.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE GRIMALDI:

Per questo dicevo probabilmente potrebbero essere meglio conservati i documenti dall'Archivio di Stato e avremmo la sicurezza di dove trovarli, quindi avremmo una serie di problemi, dico potremmo avere il problema del vincolo cimiteriale, dobbiamo affrontare il problema dell'ampliamento, dobbiamo affrontare il problema di dove collocare quei defunti di religione differente da quella cattolica, quindi questa serie di problemi.

Non voglio, dicevo all'inizio, torno a quello che dicevo all'inizio, io non vorrei interagire con l'Amministrazione, perché siccome la competenza del regolamento è del Consiglio comunale, è anche giusto, atteso il buon lavoro fatto da questa Commissione, è anche giusto che noi questo lavoro adesso lo facciamo fruttare con delle proposte che fattivamente andiamo a modificare e ad approvare nell'interesse il regolamento.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie.

Allora, non ci sono più interventi, l'Assessore adesso illustra tutto quello che è stato chiesto.

Prego.

ASSESSORE DIVINCENZO:

Buonasera a tutti, grazie Presidente, Sindaco, Consiglieri e colleghi Assessori.

Parto da questo, cioè parto dalla discussione del Consiglio comunale, diciamo mi sento di dire che tutti gli interventi e tutti gli spunti sicuramente portano un contributo ad una discussione sana nell'interesse di tutti. Parliamo di un luogo sacro, inviolabile, diciamo qualcosa che tocca le corde forse più intime di ciascuno di noi, perché tutti quanti siamo coinvolti ovviamente o abbiamo un caro o un parente, però diciamo per dovere di cronaca dobbiamo un attimino discutere insieme di quello che è stato il percorso che ha portato probabilmente il cimitero, io utilizzo più questo termine, piuttosto che dire da terzo mondo, come qualche articolo di giornale magari ha scritto o detto, forse a trascurarlo, il termine è questo. Nell'articolo di ieri della Gazzetta, alcuni dipendenti comunali nel 2011 lanciavano un allarme, dipendenti comunali che vivevano l'esperienza all'interno del cimitero, quindi di là già c'è un momento di rottura probabilmente rispetto a quali erano le tematiche, le attenzioni, le rimostranze dell'utenza, dei

SEDUTA DEL 7 APRILE 2016

concittadini, degli operatori che vivono il cimitero tutti i giorni e sicuramente questo è un elemento importante.

Un ulteriore elemento, frutto del lavoro anche della Commissione, sottolineato dal Presidente, è quello

quando parla di frammentazione se vogliamo dei servizi rispetto all'area cimiteriale, perché ne siete a conoscenza la Franeco Berlor si occupa di un servizio, che è quello della gestione dei servizi cimiteriali di Polizia Mortuaria e delle lampade votive, ma voi sapete che all'interno c'è Bar.S.A. che si occupa della pulizia del cimitero, della manutenzione del verde e sapete che la manutenzione delle nicchie, invece, è responsabilità dell'Ufficio Manutenzioni e quindi pensate un po' a volte la complessità dei soggetti che intervengono, che ahimè in alcuni casi probabilmente possono rallentare l'azione, rispetto invece a una vecchia gestione che prima aveva nella responsabilità di Bar.S.A. quindi in un unico interlocutore, se vogliamo forse un po' più vicino all'Amministrazione per una serie di relazioni che abbiamo, è inutile negare, una corrispondenza, una rispondenza un po' più celere e diretta.

Un altro elemento che avete sottolineato, diciamo il consigliere Ruta ne ha fatto un po' la storia, probabilmente anche per la sua professionalità, è quello che ha portato a non firmare il contratto, ovvero ad un evento straordinario, incalcolabile, cioè che un'azienda che vince una gara, che inizia un servizio, perde il requisito tecnico, perché di questo si parla nell'avvalimento, per problematiche all'interno della compagine e per "x" tempo da dovuto diciamo recuperare con un nuovo soggetto, non siamo riusciti ovviamente a formalizzare il contratto perché in quel momento non si poteva formalizzare, pur avendo, dobbiamo dirlo, rispetto ad una serie di agi che ci dovevano essere riconosciuti, questo lo diceva anche il consigliere Cannito, perché noi da questa gara e l'ho sottolineato anche nell'articolo, nella risposta al giornale, recuperiamo un agio maggiore, quindi ci sono maggiori entrate.

L'elemento poi probabilmente di discussione, è se ad una maggiore entrata corrisponde un servizio migliore, ottimale, perché questo poi diventa il vero elemento, nonostante un servizio che già ha due anni più o meno di vita, ci sono ancora degli agi che non sono versati e questo poi diventa un ulteriore elemento, rispetto a quello che il Consiglio comunale ha detto, si parlava di danno erariale o comunque di oneri non versati.

Non lo so se possiamo utilizzare questa parola, consigliere Cannito, nel senso che la lascio alla competenza gestionale, però le voglio dire che anche stamattina la Franeco ha versato un ulteriore bonifico, proprio per chiudere, stamattina, credo 5 mila euro, ne ho visto la distinta, però la Franeco Berlor consigliere Maffione, ho fatto l'intervento, lamenta ovviamente ancora perché questo diciamo lo volevo dire, una mancanza di contratto, di stipula di contratto, ma soprattutto rispetto alla gara di appalto, una non riconoscenza di servizi aggiuntivi e di lavori che continua a fare, ovvero lo smaltimento per esempio degli inerti, che come ben sa devono essere conferiti in discarica, che hanno dei costi, che nel capitolato di appalto non era previsto e quindi c'è anche una discussione su chi si deve assumere la responsabilità di quello smaltimento che ha dei costi...

(Intervento fuori microfono)

ASSESSORE DIVINCENZO:

No, non è nessun ricatto, diciamo volontà dell'Amministrazione è sicuramente risolvere, per esempio dicevo è di qualche giorno, invece per la questione Berlor, le voglio diciamo sottolineare che non deve benissimo dare neanche un solo centesimo a questo Ente, però se mi interrompete io perdo il filo.

(Intervento fuori microfono)

ASSESSORE DIVINCENZO:

Sì, non c'è dubbio dobbiamo recuperare su questo, c'è sicuramente bisogno di un'azione ancora più incisiva, dobbiamo recuperare consigliere Salvemini, c'è bisogno sicuramente di un'azione più incisiva, proprio per ristabilire se vogliamo correttezza di rapporti, mettiamola così, quelli sono soldi dei cittadini di Barletta, appunto su questo non ci piove.

Detto questo, ci sono stati altri interventi che sottolineavano un attimino l'attenzione che va posta sul cimitero. Questa Amministrazione qualche giorno fa si è procurata le somme, ha messo a disposizione le somme necessarie per riparare due celle frigorifere, però vi voglio dire, anticipando, poi sarà volontà del Consiglio comunale in sede di bilancio, che anche il precedente Assessore ed io ovviamente l'ho confermato, abbiamo previsto nel redigendo bilancio 45 mila euro che servono all'acquisto di nuove celle, non solo della sala autoptica, ma comunque anche per quanto arrivano le salme nella camera

SEDUTA DEL 7 APRILE 2016

mortuaria, proprio per eliminare un problema, perché le celle che noi abbiamo nel Cimitero di Barletta sono vecchie, del 1996, quindi sono vetuste e probabilmente hanno bisogno di una continua manutenzione e quindi a furia di provvedimenti, rattoppi e tamponi, probabilmente sarà questa la ratio del ritardo, gli uffici hanno pensato bene invece di chiedere una somma più consistente per eliminare definitivamente il problema.

Uno degli altri elementi che avete sottolineato, è la questione degli accessi, del controllo, della custodia, io lo prendo questo preciso impegno, il Cimitero di Barletta non può avere filtri, il cittadino di Barletta deve parlare soltanto con l'Amministrazione comunale e quindi l'Ufficio Comunale all'interno del cimitero deve essere riaperto, non c'è dubbio e se dovesse servire anche con la presenza del Vigile, perché io sono uno di quelli che, diciamo più o meno ogni settimana va a fare la visita al cimitero, vado a trovare mio padre e ho potuto anche io purtroppo verificare a volte che, soprattutto nelle aree più periferiche del cimitero, ci entra qualche moto, ci entra qualche vandalo e quindi se dovesse servire una presenza anche delle Forze dell'Ordine, della Polizia Municipale, che non ha mai fatto mancare supporto.

Voglio confermarvi che la Domenica delle Palme, siccome c'è stato quel trambusto, nonostante la grande affluenza, il cimitero è stato aperto fino alle due meno venti, io ero con il Vicecomandante e con i Vigili Urbani alle due e mezzo a chiedere diciamo un'apertura, se vogliamo straordinaria del cimitero anche il pomeriggio, visto la bella giornata e la grande affluenza di nostri concittadini che andavano in visita ai propri cari, però qual era l'elemento?

Mancava la interlocuzione, non c'era il Comune, non c'era una persona a cui si poteva segnalare eventualmente questa richiesta, questa disponibilità, perché ahimè anziché fare chiusura alle 12.30 alle 13.00 quando era previsto, alle 13.45 c'erano ancora numerose persone e io vi voglio dire che alle 14.30 c'erano persone che invece volevano entrare per il pomeriggio alle 3.

Detto questo, credo che sia necessaria appunto la presenza del Comune, perché su un bene diciamo così caro a qualsiasi barlettano, credo che, come ho detto prima, che non ci debbano essere assolutamente filtri. Chiedo però al Consiglio comunale e ai Consiglieri poi la stessa determinazione, se vogliamo lo stesso pathos, perché di questo parliamo, probabilmente l'esperienza del consigliere Damiani di Assessore al Bilancio l'ha centrata, per risolvere alcuni problemi abbiamo bisogno di risorse, i 45 mila euro per quello che compete alla mia responsabilità nella delega per l'acquisto di un servizio pubblico che io ritengo essenziale, sono stati già appostati, ma abbiamo bisogno probabilmente di altri quattrini per fare una opera di manutenzione, di pulizia, se vogliamo anche straordinaria del cimitero, anche rispetto alla parte monumentale, dove ancora maggiormente non solo c'è...

(Intervento fuori microfono)

ASSESSORE DIVINCENZO:

. ora arrivo anche a quell'elemento, se è per questo lo posso dire che, invece bisognerebbe anche chiedere i riscatti sulla parte monumentale dove ci sono invece le sepolture, perché dopo "x" anni noi possiamo anche introitare qualcosina se dovessimo chiedere riscatto, perché scade tra virgolette la concessione, però io la prendo come buona iniziativa quella del consigliere Grimaldi di eventuale, di continuare, finisco, ora rispondo e arrivo anche là.

La prendo per buona diciamo la richiesta, la disponibilità che credo non manchi di nessuno dei membri della Commissione, di continuare questo lavoro per arrivare ad una stesura complessiva di un provvedimento che possa riguardare il cimitero, che possa riguardare sia il regolamento di Polizia Mortuaria, ma sia delle iniziative che possono toccare il bilancio, perché possono essere stanziare delle somme per esempio per continuare ad acquistare le scale che sono in alcune parti del cimitero essenziali, mancavano da sempre, da anni, in quella zona a destra, una parte è stata fatta, ma una parte deve essere ancora completata.

Ci sono altri elementi su cui discutere e adesso arrivo, i loculi. Lo avete detto, voglio dire.

(Intervento fuori microfono)

ASSESSORE DIVINCENZO:

. però se ci interrompiamo io perdo il filo, poi non riesco a rispondere a tutti.

(Intervento fuori microfono)

ASSESSORE DIVINCENZO:

Poi arrivo anche là e l'ho scritto, ora arrivo anche là, perché lo voglio dire, voglio sottolineare un elemento, poi magari il consigliere Damiani dirà che siamo, abbiamo vedute diverse.

Il consigliere Cannito chiedeva dei loculi, noi siamo in aggiudicazione definitiva, in questi giorni stanno partendo le notifiche di conferma della graduatoria e quindi del vincitore alle 180 aziende, questo elemento permetterà dopo eventualmente o la sottoscrizione del contratto e quindi l'avvio dei lavori e quindi la consegna se vogliamo del suolo, oppure io ritengo, ma sapete che è la competenza gestionale, si potrebbe anche fare un affidamento sotto riserva, quindi la stipula del contratto si può fare dopo, per accelerare l'inizio del cantiere della costruzione dei loculi.

Intervento necessario, però io lo voglio dire al consigliere Cannito, questo Consiglio comunale qualche tempo fa si è occupato di risolvere proprio quell'emergenza, perché quella modifica al regolamento di Polizia Mortuaria con la prelazione, non me ne vogliate, ma io l'ho seguita, anche perché ci metto anche un pizzico di passione, grazie all'impegno del Sindaco, su pressione se vogliamo di alcuni cittadini che ci chiedevano questo, diciamo abbiamo riflettuto un attimino insieme di come recuperare quel gap della mancanza di loculi, rispetto invece ad un procedimento che si poteva mettere in atto con una modifica di regolamento e grazie diciamo al buon contributo di tutti, siamo riusciti ad andare incontro ad una esigenza che comunque andava in qualche modo a calmierare o ad attenuare ahimè qualche fenomeno diciamo non positivo, io definisco da sciacalli, perché purtroppo diciamo si possono anche incontrare nella vita persone che hanno comportamenti sballati.

Detto questo, io mi auguro che in breve tempo la costruzione dei loculi possa andare subito in porto e quindi risolvere un'altra problematica, però lo voglio dire anche con chiarezza, questi saranno gli ultimi loculi rispetto all'area del cimitero che noi andremo a costruire.

Rispetto ad una programmazione, invece, che noi dobbiamo fare, perché quello è il primo elemento per avere una visione se vogliamo prospettica a lungo periodo, rispetto a quello che diceva anche il Consigliere Cannito ad una società multirazziale, perché di quello si parla, perché può avere altre usanze.

Noi dobbiamo effettivamente ragionare se il Cimitero di Barletta ormai è pieno, ahimè ha bisogno di nuove aree o dobbiamo ragionare se dobbiamo allocare un altro eventuale cimitero, perché c'è stato anche un dibattito negli anni che parlava di un'altra area cimiteriale da costruire.

Noi diciamo su questo ci dobbiamo interrogare che cosa vogliamo, perché bisogna programmare, espropriare eventualmente o decidere di fare tutt'altro, questo è il primo obiettivo.

Un altro degli elementi che avete sottolineato è la diciamo manutenzione del verde e io diciamo lo voglio dire, la gara dei servizi cimiteriali inizia nel 2012/2013, se leggete la determina di approvazione del bando è del gennaio 2013, che mette appunto a bando di gara i servizi cimiteriali e le lampade votive, ma voi sapete tutti quanti che in precedenza il soggetto che gestiva Bar.S.A. aveva anche la custodia e quindi unificava se vogliamo il servizio in un unico soggetto.

Non me ne vogliate, il consigliere Salvemini lo ha sottolineato, ma io credo che questo sia un elemento di debolezza, perché frammentare le competenze purtroppo comporta se vogliamo una perdita di risorse, di energie, una moltiplicazione di soggetti porta probabilmente ad una dispersione se vogliamo invece di efficacia e di efficienza che si dovrebbe avere, ecco perché io parto da questo presupposto quando noi dobbiamo parlare invece di pulizia, di manutenzione del cimitero, del verde del cimitero, degli alberi, di alcuni campi, di alcune aree ed io effettivamente diciamo in alcune aree ci passo spesso come vi ho detto prima e alcune volte lasciano effettivamente a desiderare.

Probabilmente sono gli aghi dei pini, dei cipressi o comunque il verde che cade, però effettivamente serve probabilmente una pulizia maggiore, più costante, più incisiva, mettiamola così, oltre ad interventi manutentivi, come diceva il consigliere Maffione, su alcuni alberi che ormai rispetto ai camminamenti e ai viali, hanno effettivamente prodotto delle sconessioni del terreno che sono pericolose, diciamo bisognerebbe chiedere all'Avvocatura che qualcuno ci ha fatto già qualche ricorso.

Penso assolutamente sì, perché si cade, si può scivolare, non c'è dubbio, oltre a quello, ma anche nel camminamento, perché si può inciampare.

Quindi, prendo diciamo lo spunto del Consiglio comunale e tutto l'intervento del Consiglio comunale

SEDUTA DEL 7 APRILE 2016

come un auspicio se vogliamo a incontrarci, a sederci in Commissione, se decidiamo di continuare questo percorso, che io ritengo assolutamente positivo e lodevole, perché è il consigliere Basile lo ha sottolineato su un argomento del genere non ci sono colori, non si fanno polemiche politiche, si ragiona solo

nell'interesse della città.

Mettiamo mano al regolamento di Polizia Mortuaria, andiamo subito alla ricerca eventualmente di strumenti che possano apportare immediatamente delle migliorie, cerchiamo subito di chiudere la questione del contratto, pur sapendo che è una questione gestionale, ma io so che con rigore sia il Comandante che la Dottoressa Di Palma stanno effettivamente facendo una verifica scrupolosa della documentazione per arrivare ad una decisione, se quel contratto è da stipulare o no.

Mettiamo mano, come vi ho detto al regolamento di Polizia Mortuaria, recuperiamo soldi o fondi per degli interventi manutentivi, questa è la sfida che il Consiglio comunale ha lanciato e che credo vada assolutamente raccolta.

Da parte mia avete la massima disponibilità ad incontrarci e a fare un discorso insieme a tutte le forze politiche e a tutti i Consiglieri che vorranno dare un contributo, però questo è l'elemento su cui io sottolineo, credo che bisogna misurarsi, ovvero tentare insieme di programmare una gestione ottimale del nostro cimitero.

Grazie.

PRESIDENTE:

Bene, grazie.

Allora, con l'Assessore abbiamo concluso questo punto, quindi possiamo chiudere, quindi si dà atto della relazione della Commissione.

Allora, adesso sì Sindaco.

SINDACO CASCELLA:

Soltanto perché c'era la proposta diciamo che dobbiamo conoscere, io sono ovviamente favorevole ad un approfondimento dell'impegno, permettetemi di usare questa espressione, del Consiglio comunale, lo dicevo prima, noi, questa Commissione fu istituita proprio perché avevamo la consapevolezza comune dell'esigenza di affrontare problemi annosi, problemi anche complessi, drammatici, visto e considerato che toccano i sentimenti di ciascuno di noi, i legami, gli affetti che ciascuno di noi si porta appresso nella vita e purtroppo anche nel momento in cui la si perde e quindi è giusto che si abbia questa accortezza.

Il Presidente ricorderà che quando abbiamo avuto modo di incontrarci al Comune e aveva consegnato questa relazione, io mi permisi già allora di suggerire un passo in più, un passo in avanti ulteriore, il passo in più era quello di andare oltre la radiografia della situazione e di cominciare a mettere in campo delle proposte, cioè quando dicevo non siamo altra cosa, intendevo esattamente questo, non c'è materia su cui non ci possa essere maggiore condivisione che questa.

Credo, allora che questo passaggio debba essere coltivato, non so se c'è bisogno di un atto formale e capisco che la preoccupazione fosse quella di discutere le conclusioni del mandato in tempo, nei tempi fissati dalla delibera che fu assunta, ma proprio perché abbiamo cognizione dei problemi che sono aperti, che vanno affrontati, noi possiamo dare il mandato di fare questo approfondimento e di costruire insieme nelle forme anche che coinvolgono le altre Commissioni, così come coinvolgono i diversi assessorati, questa istruttoria di provvedimenti, tanto più che al regolamento dobbiamo arrivarci in Consiglio comunale.

Quello può essere un traguardo in cui compiere questo lavoro comune e raccolgo anche ovviamente le proposte di un, purtroppo non si può scavalcare la norma, se la norma prevede particolari competenze e attribuisce diverse competenze a diversi soggetti, non abbiamo l'autorità di imporre una diversa soluzione, ma possiamo investire qualcuno che abbia l'autorevolezza di coordinare questi interventi e in questo senso diciamo vorrei assicurare che il suggerimento come dire aggiuntivo del consigliere Salvemini a questa relazione, di cui tutti quanti insieme possiamo prendere atto, possa essere ugualmente accolto.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie.

Sì.

CONSIGLIERE SALVEMINI:

Presidente, voglio dire soltanto due parole.

Da quello che noi abbiamo prodotto, da quello che abbiamo discusso, a termine oltre alla dichiarazione che ha fatto il Sindaco, noi come componenti di Commissione non abbiamo avuto un risultato per il lavoro che abbiamo fatto, non c'è stato comunicato dal Consiglio comunale un risultato, non ce n'è.

Si è commentato, si è parlato, si è detto, però alla fin fine il lavoro che abbiamo prodotto noi, con le proposte che noi abbiamo fatto, non abbiamo avuto nessun tipo di risposta, non l'abbiamo avuto.

Nella circostanza noi come Commissione desideriamo perlomeno da lei come Sindaco, perché io all'inizio ho fatto l'intervento e ho detto che comunque sia lei è responsabile di tutto.

Sindaco, lei ci deve dare le dovute garanzie al lavoro che noi abbiamo fatto, anche per soddisfazione personale della Commissione ...non è una questione prettamente mia, anche per dire agli uomini che hanno lavorato, ragazzi abbiamo prodotto questo, il Sindaco ha fatto questo, questo o il Sindaco o il Consiglio comunale o la Giunta.

Vorremmo eventualmente, se è possibile, anche al prossimo Consiglio comunale, una risposta degli eventi, come io personalmente sono andato vicino al Comandante Filannino, sono andato vicino all'Assessore per dire di mettere i dipendenti, continuare eventualmente non da parte nostra, il nostro compito è finito, fermo restando quello che dice il consigliere Grimaldi.

Grazie.

PRESIDENTE:

Basta così!

CONSIGLIERE CANNITO:

Presidente, per essere pragmatici, allora circa la proposta di Grimaldi di riproporre, di ridare il mandato alla Commissione, questo deve essere fatto con apposita delibera di Consiglio comunale perché la Commissione deve avere la forza di un deliberato, primo.

Poi individuare quali compiti assegnare a questa Commissione, per esempio faccio un esempio, pensare se allargare, se creare altre aree, eccetera.

Questo è un aspetto procedurale, sul quale il Segretario credo sarà d'accordo e credo che tutti quanti lo siamo.

Il problema che sollevava Salvemini è questo, a fronte del lavoro prodotto, non è sufficiente la dichiarazione di intenti testé dichiarata dall'Assessore, ma su determinati fatti concreti, che già domani si possono prendere in considerazione, per esempio non ci vuole niente domani mattina a riaprire il luogo fisico del cimitero da parte dei nostri dipendenti, non è che ci voglia tanto.

Per quanto riguarda poi la costruzione dei loculi, non credo che ci voglia tanto con i sistemi moderni, ho finito con i sistemi moderni comunicare i risultati della Commissione.

Ecco, su queste cose noi vorremmo avere più certezze, non soltanto delle promesse e degli impegni, ma vorremmo avere più certezze, se non altro perché così abbiamo il segnale che la Commissione ha ben operato e c'è stata una risposta immediata.

SINDACO CASCELLA:

Non credo che dobbiamo riattorcigliarci o riaprire il dibattito, altrimenti il consigliere Losappio avrebbe pienamente ragione.

Dico semplicemente una cosa in maniera molto pragmatica come diceva lei, io mi impegno, a questo punto io personalmente a convocare la Commissione, i membri della Commissione insieme ai dirigenti e facciamo un confronto di merito sulle questioni, sulle questioni aperte e poi torno a ripetere vedremo pragmaticamente come riuscire a determinarne l'esito in uno dei prossimi Consigli comunali, perché non è che possiamo, ecco benissimo.

PRESIDENTE:

Consigliere Calabrese.

CONSIGLIERE CALABRESE:

Grazie Presidente.

Accolgo positivamente le parole del Sindaco, però scusatemi non voglio fare neanche polemiche, né soprattutto me la voglio prendere con il neo Assessore all'Ambiente, però scusatemi la Commissione si è insediata da otto mesi e sistematicamente, dottor Losappio io amo parlare poco, perché voglio essere operativo proprio come dice lei e in otto mesi ogni Commissione sistematicamente ci riproponeva il problema dell'Ufficio Comunale all'interno del cimitero, che guarda caso...

PRESIDENTE:

Già lo abbiamo detto.

CONSIGLIERE CALABRESE:

.proviene già dal luglio 2014, perché proprio a proposito dell'ufficio nel cimitero, protocollai una interrogazione, quindi questa questione dura da due anni e non necessita di un impegno di spesa.

Signori, qua manca la volontà di fare le cose...

PRESIDENTE:

Va bene.

CONSIGLIERE CALABRESE:

.quindi secondo me bisogna prendere un impegno preciso senza fare altre Commissioni o senza fare altre riunioni.

Assessore, lei si vuole prendere questo impegno ben preciso sì o no? Molto operativi o è sì o è no! Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie consigliere Calabrese, va bene.

Il punto è chiuso, abbiamo preso atto della relazione, di tutte le proposte, allora passiamo.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE:

Hanno già risposto, siamo stati due ore a parlare, va bene, il punto è chiuso.

Consigliere Calabrese, chiuso! Allora, sì il punto è chiuso.

Il Consigliere Damiani chiede la parola per una questione personale, prego.

CONSIGLIERE DAMIANI:

Presidente grazie per la parola. Il punto all'ordine del giorno si è chiuso, ho chiesto la parola anche per fatto pregiudiziale, sull'andamento stessi dei lavori del Consiglio perché ci sono altri punti all'ordine del giorno, quelli che abbiamo tralasciato le scorse sedute, e poi c'è il discorso del Piano anticorruzione, quindi possiamo anche renderci conto di che cosa si può portare avanti, visto che alcuni Consiglieri hanno anche abbandonato l'aula.

Presidente mi sia consentito però soltanto una piccola finestra, e lo dico a lei in modo da programmare anche nel prossimo Consiglio comunale alcuni punti importanti per due fatti che sono emersi in queste ultime ore e che sono state da noi presi in considerazione.

Io sono arrivato in ritardo, e lo avevo preannunciato, e pensavo che la cosa fosse stata comunicata con un atto e un decreto sindacale, la nomina di un nostro rappresentante del Consiglio comunale all'interno di un organismo antiracket importante ed io non voglio sminuire questa notizia, quindi mi sarei atteso che quando ci sono delle nomine con decreto sindacale, così come quando si nomina una Giunta, comunicazioni del Sindaco che informava l'aula di aver provveduto attraverso un decreto di aver fatto una nomina, in maniera tale che noi Consiglieri comunali apprendessimo in Consiglio di questa nomina a un nostro collega in materia di antiracket e fossimo edotti di questa questione. Non vedo il motivo per cui su questa questione non c'è stata comunicazione e quindi mi auguro che al prossimo Consiglio sarà fatto.

PRESIDENTE:

SEDUTA DEL 7 APRILE 2016

Verrà comunicato al prossimo Consiglio, il poco tempo a disposizione non ha consentito la notifica al mio ufficio.

CONSIGLIERE DAMIANI:

Inoltre volevo sapere circa un esposto di una procedura, chiedo che nel momento in cui la Presidenza venga informata, anche tutti i Consiglieri lo siano circa eventuali atti protocollati. È giusto che anche in questo

caso si dia la massima informazione a tutti i Consiglieri comunali.

PRESIDENTE:

Sapete che nel momento in cui ci sono novità io ve lo comunico anche in Conferenza dei Capigruppo.

CONSIGLIERE DAMIANI:

Chiudo questa parentesi e adesso vorrei confrontarmi con i pochi Consiglieri che sono rimasti in aula, anche sul procedimento e sull'andamento del Consiglio comunale. Il Piano anticorruzione era stato discusso anche l'altra volta ed è un provvedimento sul quale c'è anche un ritardo relativamente allo stesso se è necessario prevedere anche una inversione dei punti all'ordine del giorno, guardiamo al Piano anticorruzione e poi chiudiamo il Consiglio, se si vuole dare questa impostazione. Se poi ne vogliamo dare un'altra di impostazione, facciamolo pure, non vorrei che però il Consiglio comunale venendo meno il numero legale finisse in questo modo.

Decidiamo quali punti affrontare e concludiamo la seduta in questo modo.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego consigliere Grimaldi.

CONSIGLIERE GRIMALDI:

Grazie Presidente, il consigliere Damiani ha fatto bene a porre questo problema, ritengo però che entrambi gli argomenti che dobbiamo trattare e cioè i debiti fuori bilancio e il Piano anticorruzione provengano da vari rinvii e per entrambi abbiamo responsabilità uguali sia a livello patrimoniale, per quanto riguarda i debiti fuori bilancio, che politico per quanto riguarda il ritardo dell'approvazione. L'inversione, quindi, comporterebbe che cosa? Affrontiamoli, anche perché io per il secondo dei debiti fuori bilancio, quello relativo alla zona 167, ho da fare una richiesta di rinvio motivata, mentre sull'altro non ritengo ci siano problemi.

CONSIGLIERE DAMIANI:

Su quello non c'è stato neanche il parere della Commissione stessa.

CONSIGLIERE GRIMALDI:

Il secondo lo possiamo anche affrontare perché è minore come importanza e poi eventualmente affrontare la questione dell'anticorruzione.

(interventi fuori microfono)

PRESIDENTE:

C'è dunque una proposta.

CONSIGLIERE CANNITO:

Se si approva l'inversione dell'ordine del giorno, facendo riferimento al Piano anticorruzione, siccome il Piano anticorruzione ha una valenza politica che interessa in maniera trasversale tutti i gruppi politici, noi rimaniamo in aula, se invece noi dobbiamo servire per votare i debiti fuori bilancio, abbandoniamo l'aula e questo diventa un problema vostro. Noi poniamo un problema politico, l'anticorruzione è un problema politico del Consiglio comunale, i debiti fuori bilancio non sono un problema politico.

(interventi fuori microfono)

CONSIGLIERE VENTURA:

Si può fare una inversione dei punti?

PRESIDENTE:

La proposta è di inversione.

CONSIGLIERE BASILE:

Siamo d'accordo come Opposizione a invertire il punto. Questa è la nostra posizione.

PRESIDENTE:

Mettiamo allora in votazione la proposta dei consiglieri Ventura e Damiani di inversione dei punti all'ordine del giorno. Anticipiamo l'ultimo punto, quello relativo al piano anticorruzione e lo mettiamo in

votazione.

Prego la Segreteria di procedere alla votazione.

SEGRETARIO GENERALE:

Votazione per appello nominale: *Campese (assente), Sciusco (favorevole), Doronzo (contrario) Rizzi Francabandiera (favorevole), Ventura (favorevole) Caracciolo (assente), Santeramo (assente), Scelzi (assente) Damato G. (favorevole), Bruno (favorevole), Cascella R. (assente), Ruta (favorevole), Dipaola (favorevole), Dicataldo (assente), Mazzarisi (assente), Calabrese (favorevole), Damato A. (assente), Maffione (assente), Grimaldi (assente), Desario (assente), Dascoli (assente), Salvemini (favorevole), Cannito (favorevole), Marzocca (assente), Cefola (assente), Basile (favorevole), Dicorato (assente), Damiani (favorevole), Alfarano (contrario), Piazzolla (assente), Losappio (favorevole), Peschechera (favorevole), Sindaco (favorevole).*